

AGENZIA DEL DEMANIO

Repertorio:1486 del 20/11/2023

Contratto per scrittura privata modalità elettronica per l'affidamento diretto del servizio di ingegneria e architettura consistente nella progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e della direzione operativa delle opere di manutenzione straordinaria da eseguire presso l'alloggio di proprietà dello Stato, sito nel Comune di Brindisi, alla via Benedetto Brin, scheda della proprietà immobiliare dello Stato BRB0336, in catasto fabbricati al foglio 31, particella 388, subb. 24-27 e 33. Codice IDEA_1656.

C.I.G.: A0244045B1- C.U.P.: G82D23000120001

L'anno duemilaventitre, il giorno 20 del mese di novembre (20/11/2023), tra le parti

Agenzia del Demanio (di seguito anche "Agenzia" o "stazione appaltante" o "SA"), codice fiscale 06340981007, con sede centrale in Roma alla via Barberini 38, nella persona dell'ing. Davide Ardito, Responsabile dell'unità organizzativa Area Tecnica della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia (di seguito anche "Direzione Regionale" o semplicemente "DR", con sede in Bari alla via Amendola 164/D), nato [REDACTED], il [REDACTED], codice fiscale [REDACTED], domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata della DR, il quale ing. Ardito interviene per l'Agenzia, munito dei necessari poteri ai sensi del

Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agazia del Demanio deliberato in data 12 ottobre 2021, come approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agazia del Demanio il 17 dicembre 2021 come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021 e dei relativi provvedimenti attuativi e della delega del Direttore della DR prot. prot. n. 2023/13114 del 24/07/2023;

ing. Emanuele Liguigli (residente [redacted] alla via [redacted] con domicilio professionale in San Pietro Vernotico -BR-, alla via Campania 23; [redacted]; codice fiscale [redacted], partita IVA 02303130740 e iscrizione all'Ordine degli ingegneri di Brindisi n. 1374);

l'ing. Emanuele Liguigli si identifica nel presente atto "appaltatore" e, insieme all'Agazia del Demanio, "le parti", le quali concordemente premettono quanto segue.

I - con decreto n. 44/2010 R.M.P.S. - n. 05/2011 del 08/10/2010 del Tribunale di Brindisi, Seconda Sezione Penale, Ufficio misure di Prevenzione, parzialmente confermato dalla Corte di Appello di Lecce con decreto n. 06/2011 MPSS del 15/07/2011, divenuto definitivo in data 18/01/2012 a seguito di Ordinanza della Corte di

Cassazione, è stato confiscato in danno di D'Oriano Antonio (nato a Vico Equense - NA, il 05/07/1967) ed in favore dello Stato, un immobile di natura residenziale (villa su più livelli con due garage) sito in Brindisi, alla via Benedetto Brin n. 31, censito al Catasto Fabbricati al foglio di mappa 31, particella 388, sub. 33 (villa), 27 e 24 (garage).

II - L'Agenzia del demanio ha accolto specifica richiesta dell'Arma dei Carabinieri di adibire l'immobile ad alloggio di servizio con realizzazione delle lavorazioni all'uopo necessarie e, quindi, ha avviato le attività propedeutiche all'esecuzione delle opere, inserendole nella programmazione degli interventi beneficiari di finanziamento (codice IDEA 1656 - Mantenimento del valore - cap. 7754).

III - l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, nell'esercizio delle competenze istituzionali, pertanto, avendo ha necessità di acquisire il servizio di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e di direzione operativa, considerata ogni circostanza rilevane e viste le norme applicabili, ha svolto le procedure applicabili, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 31/03/2023 n. 36 e delle ulteriori disposizioni rilevanti, per l'affidamento in parola.

IV - con atto prot. n. 18354 del 20/10/2023, il geom. Gianfranco Santoruvo, è stato nominato Responsabile Unico

del Progetto (RUP) per la procedura in oggetto e il geom. Arcangelo Siculo è stato nominato Direttore dei lavori.

V - il RUP ha redatto il Documento di indirizzo alla progettazione prot. n. 18740 del 26/10/2023 approvato con provvedimento del 27/10/2023, prot. n, 18802 e il Capitolato tecnico prestazionale assunto al protocollo 18845 del 27/10/2023.

VI - il quadro economico complessivo dell'intervento in oggetto ammonta a complessivi € 235.000,00 di cui € 157.500,00 per lavori e € 77.500,00 quali somme a disposizione della stazione appaltante.

VII - ai sensi dell'art 41 comma 15 e dell'allegato I.13 del Codice nonché di quanto appresso specificato, l'importo del servizio è stato quantificato in euro 28.332,77 (€ ventottomilatrecentotrentadue/77) al netto di IVA e oneri previdenziali e, trattandosi di appalto di servizi di natura intellettuale, non è richiesta l'indicazione dei costi della manodopera e gli oneri della sicurezza aziendali conformemente a quanto previsto nell'art. 108 comma 9 del D.lgs. 36/2023.

VIII - Con atto prot. 19630 del 10/11/2023 è stata adottata la decisione di contrarre ed individuato il contraente e deciso l'affidamento diretto al medesimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma secondo e dell'art. 50 comma primo lett. b) del D. Lgs. 36/2023, nella persona dell'operatore

qui costituito e sopra compiutamente generalizzato.

IX - L'operatore suddetto è stato individuato e contattato attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.Pa.) verificando il possesso delle "abilitazioni commerciali" "servizi professionali di progettazione di opere di ingegneria civile e industriale" e "servizi professionali coordinamento della sicurezza" (CPV 71221000-3) e tramite lo stesso Me.Pa. è stata acquisita l'offerta del medesimo (allegata al presente contr, attraverso RDO n. NG3823672 del 31/10/2023, avviando apposita Trattativa Diretta.

X - L'operatore sopra individuato è risultato in possesso dei requisiti di carattere generale nonché dei requisiti di ordine speciale prescritti dal D. Lgs. 36/2023 e delle documentate esperienze, idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come si vince dal verbale di verifica dei requisiti prot. n. 19449 del 08/11/2023, redatto dal RUP.

XI - in relazione alle disposizioni di cui all'art. 49 del Codice ("principio di rotazione negli affidamenti"), l'operatore sopra individuato non risulta affidatario di affidamento immediatamente precedente a quello di cui alla presente rientrante nello stesso settore di servizi.

XII - Con la decisione di contrarre 19630 del 10/11/2023 sopra citata, il Direttore della DR ha disposto di procedere

con la sottoscrizione del presente contratto.

XIII - Non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 18 comma 3 del D. Lgs. 36/2023 ai sensi della lettera d) del medesimo e dell'art. 55 del D. Lgs. 36/2023.

XIV - L'appaltatore ha dichiarato la non sussistenza di contratti di cui all'art. 119 comma 3 lett. d) del D. Lgs. 36/2023, sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto.

XV - L'appaltatore ha prodotto, quale "garanzia definitiva" di cui agli artt. 117 e 53 comma 4 del D. Lgs. 36/2023 la polizza fideiussoria n. 114115808 emessa il 14/11/2023 compagnia Groupama Assicurazioni s.p.a., il cui importo garantito è di euro millequattrocentosedici/64 (€ 1.416,64).

XVI - L'appaltatore ha altresì prodotto polizza di responsabilità civile professionale dell'appaltatore.

XVII - L'appaltatore ha altresì sottoscritto il patto di integrità che si allega al presente contratto sotto la lettera "**A**".

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, stipulano e convengono quanto segue.

Articolo 1 - Precisazione iniziale, premesse e documenti.

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del contratto, così come gli atti ivi richiamati, il patto di integrità prodotto oltre ai documenti materialmente

allegati.

E' da intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto il capitolato tecnico-prestazionale il quale viene materialmente allegato sotto la lettera "B".

I seguenti documenti, benché non materialmente allegati, fanno parte integrante del contratto:

- 1) Documento di Indirizzo alla Progettazione;
- 2) Cronoprogramma

Le parti e, in particolare, l'appaltatore, ad ogni effetto confermano che tutti i documenti sopra citati sono ben noti alle stesse e, si trovano depositati agli atti della stazione appaltante. L'appaltatore, in particolare, dichiara di accettare il Documento di Indirizzo alla Progettazione in ogni sua parte ed ogni fine rilevante ai fini dell'esecuzione del servizio al medesimo affidato, non avendo obiezione o riserva alcuna circa il suddetto elaborato.

I documenti sopra richiamati, pertanto, quali parte integrante del contratto, ben conosciuti e totalmente accettati senza riserva, individuano insieme col medesimo obblighi, oneri e prestazioni delle parti.

Articolo 2 - Oggetto del contratto e modifica.

L'Agenzia affida all'appaltatore, come sopra rappresentato, che accetta senza riserva alcuna, i servizi di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza

in fase di progettazione ed esecuzione e direzione operativa, come meglio dettagliati nella documentazione allegata sopra citata.

L'appaltatore si impegna all'esecuzione del servizio alle condizioni di cui al presente contratto ed agli atti a questo allegati o richiamati, nel rispetto della propria autonomia imprenditoriale e con l'utilizzo di sistemi operativi e soluzioni organizzative maggiormente idonei, efficaci ed economici per raggiungere pienamente gli obiettivi della stazione appaltante.

Articolo 3 - Tempi di esecuzione, penali e sospensioni del servizio

L'appaltatore si impegna ad eseguire il servizio entro duecentoquaranta (30) giorni dalla sottoscrizione del verbale di inizio del servizio.

Entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, l'appaltatore dovrà consegnare al Committente il piano di lavoro dettagliato dei Servizi basato sui tempi di redazione della progettazione esecutiva e CSP, come previsto al paragrafo 10.8 del Capitolato Prestazionale.

Le attività si intenderanno concluse con l'avvenuto accertamento della correttezza e completezza degli elaborati richiesti e con il successivo rilascio da parte del RUP del certificato di ultimazione delle prestazioni,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 comma 2 lett. n) dell'All. II.14 del D. Lgs. 36/2023. Le prestazioni saranno soggette a certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 38 dell'All. II.14 del d. Lgs. 36/2023.

Per ogni giorno di ritardo delle prestazioni contrattuali come sopra individuate e rispetto a ciascuna scadenza pure sopra individuata, si applica una penale pari all'uno per mille (1 per mille) dell'ammontare netto contrattuale, senza che le penali complessivamente possano superare il dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023.

Resta salvo il risarcimento del maggior danno.

Si richiama integralmente l'art. 11 del Capitolato Tecnico-Prestazionale.

Restano salve eventuali sospensioni del servizio conformemente a quanto previsto dall'art. 121 del d.lgs. 36/2023.

Articolo 4 - Corrispettivi e pagamenti.

L'importo contrattuale è pari a complessivi euro € ventottomilatrecentotrentadue/77 (28.332,77) al netto di IVA e cassa previdenziale. I costi della sicurezza relativamente all'attività di progettazione, coordinamento per la sicurezza e direzione operativa sono pari ad € 0,00 (zero/00), considerato che il servizio è di natura intellettuale e che non vi sono rischi da

interferenze ai sensi del D.lgs. 81/2008. Ai sensi dell'art. 108 comma 9 del D.lgs. 36/2023, l'importo posto a base di gara non comprende i costi della manodopera poiché trattasi il servizio di natura prettamente intellettuale.

Sono a carico dell'appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui al comma 1, tutti gli oneri concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto ed ogni opera, attività e fornitura e prestazione in genere che si renderà necessaria per l'esecuzione del servizio ed il rispetto di disposizioni normative e regolamentari o, in ogni caso, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste per l'esecuzione del servizio.

Per le modalità di pagamento si rinvia a quanto previsto nell'art. 9 del Capitolato Tecnico Prestazionale, da intendersi qui integralmente richiamato, con le precisazioni che seguono.

Il pagamento del corrispettivo, relativo alle prestazioni esecutiva, CSP, CSE, direzione operativa, verrà effettuato secondo le percentuali riferite alle singole fasi, ovvero secondo le seguenti modalità:

- pagamento dell'importo contrattuale relativo alla sola quota dell'attività della progettazione esecutiva (che conterrà anche tutti gli elementi previsti per il livello

omesso) e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, da corrispondere dopo la consegna di tutti gli elaborati e documentazione relativi al livello di progettazione (corredato dagli eventuali provvedimenti autorizzativi), previa verifica del progetto ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 36/2023 e allegato I.7;

- pagamento nella misura del 90% dell'importo contrattuale relativo alla sola quota dell'attività esecutiva, ovvero dell'attività di direzione operativa (che affiancherà l'ufficio della direzione lavori nel controllo in corso d'opera e nella redazione della contabilità e nella verifica delle misure) e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, da corrispondere secondo gli stati di avanzamento dei lavori (SAL che saranno quantificati nel contratto da sottoscrivere con l'appaltatore);

- saldo nella misura del 10 % dell'importo contrattuale relativo alla sola quota dell'attività esecutiva, ovvero dell'attività di direzione operativa (che affiancherà l'ufficio della direzione lavori nel controllo in corso d'opera e nella redazione della contabilità e nella verifica delle misure) e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, da corrispondere a seguito dell'emissione del certificato di collaudo e/o certificato di regolare esecuzione.

Gli acconti sul corrispettivo contrattuale sopra indicati

saranno corrisposti come segue, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 36/2023:

- Il RUP adotterà apposito stato di avanzamento della prestazione, subordinatamente all'accertamento positivo delle condizioni contrattuali sopra specificate;
- emesso lo stato di avanzamento, il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'appaltatore e di eventuali subappaltatori, adotterà il certificato di pagamento;
- la stazione appaltante, ricevuto il certificato di pagamento da parte del RUP, provvederà al pagamento.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse recedere dal presente contratto, all'affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Resta fermo, altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 6 del d.lgs. 36/2023, che sulle rate di acconto saranno applicate le ritenute ivi previste.

Ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 36/2023, all'esito positivo del certificato di regolare esecuzione, il RUP rilascerà il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo, sempre previa verifica della regolarità contributiva dell'esecutore ed eventuali subappaltatori;

all'esito del certificato di pagamento, la stazione appaltante provvederà al pagamento della rata di saldo.

Il certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione del servizio, ai sensi dell'art. 1666 comma secondo del c.c.

Il pagamento della rata di saldo, ai sensi e per gli effetti dell'art.117 comma 9 del d. Lgs. 36/2023 è subordinato alla costituzione della cauzione o garanzia ivi prevista.

Le fatture dovranno essere trasmesse in formato conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 55 del 03/04/2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica mediante il Sistema di Interscambio (SDI), e dovrà essere intestata all'Agenzia del Demanio, c.f. 06340981007, via Barberini n. 38, 00187 Roma, codice IPA W1QVHY, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il numero di ODA che sarà tempestivamente comunicato dal RUP preliminarmente all'emissione della fattura elettronica, il CIG A0244045B1, il CUP G82D23000120001, nonché il numero di riferimento del presente atto e la dicitura "Scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972" ("*split payment*"). Eventuali ulteriori informazioni da inserire all'interno del tracciato verranno comunicate dal RUP, da

contattare preliminarmente all'emissione della fattura per il tramite del SDI.

Quanto dovuto sarà liquidato, previa verifica della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o equipollente, nei tempi e nei modi sopra specificati, a mezzo bonifico bancario, sul conto corrente dedicato indicato nella "scheda Fornitore e comunicazione ex art. 3 Legge 136/2010" compilata dall'appaltatore e di cui all'articolo susseguente. Ai fini dei pagamenti, la stazione appaltante effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

L'importo contrattuale di cui al primo periodo è da intendersi fisso e invariabile anche in caso di modifiche progettuali che abbiano ripercussioni sull'importo dei lavori assunto come base per il calcolo della parcella.

L'appaltatore, in piena consapevolezza, in relazione alle disposizioni dell'art. 9 del D. Lgs. 36/2023, assume volontariamente il rischio di circostanze straordinarie e sopravvenute e imprevedibili, ai sensi e per gli effetti previsti da tale disposizione.

Restano salve le disposizioni inderogabili di legge.

Articolo 5 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 136/2010, l'appaltatore ad ogni effetto assume tutti gli

obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla già menzionata legge 136/2010, obblighi di cui l'appaltatore si dichiara perfettamente edotto e consapevole.

L'appaltatore, pertanto, è obbligato ad utilizzare ai fini del presente contratto il conto corrente dedicato indicato nelle "scheda fornitore e comunicazione ex art. 3 legge 136/2010", che si allega sotto la lettera "**B**", dalla quale risultano i soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sul conto medesimo.

L'appaltatore, inoltre, deve comunicare alla stazione appaltante, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'appaltatore è obbligato ad inserire nei contratti sottoscritti con eventuali subappaltatori e subcontraenti della filiera degli operatori economici a qualsiasi titolo interessati ai servizi affidati, a pena di nullità dei medesimi contratti, un'apposita clausola con la quale le parti degli stessi assumono gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla legge 136/2010; l'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante i contratti in parola per la verifica di cui all'art. 3 comma 9 l. 136/2010.

In caso di inadempimento della propria controparte

contrattuale (subappaltatore o subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria, l'appaltatore deve darne immediata comunicazione alla SA ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bari e deve risolvere il rapporto contrattuale con i subappaltatori e subcontraenti.

In caso di cessione del credito derivante dal presente contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'appaltatore nel presente articolo e ad anticipare gli eventuali pagamenti all'appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato. L'appaltatore, pertanto, è obbligato ad avvisare ed informare compiutamente il cessionario a tali fini.

Ferma la specifica disposizione di cui l'art. 3 comma 9bis l. 136/2010, l'inadempimento di obblighi, doveri ed impegni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Articolo 6 - Risoluzione del contratto e recesso

Ferme le norme di legge in materia di risoluzione del contratto (art. 122 del D.Lgs. 36/2023), le parti convengono che il contratto potrà essere risolto dall'Agenzia del Demanio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., quando ricorra anche una sola delle seguenti ipotesi:

a) inadempimento commesso successivamente a tre inadempienze, anche di diversa natura, oggetto di distinte contestazioni scritte;

b) applicazione di penali per un importo totale superiore al dieci per cento (10%) dell'importo contrattuale complessivo;

c) mancata reintegrazione della garanzia definitiva;

d) inadempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

e) inosservanza delle disposizioni di cui al d.lgs. 231/2001, al modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia, al codice etico o comportamento tale da esporre l'Agenzia medesima al rischio di sanzioni previste dal citato d. lgs. 231/2001;

f) violazione di norme riguardanti il subappalto ovvero il divieto di cessione a terzi del contratto;

g) violazione degli impegni anticorruzione assunti con il patto di integrità presentato in sede di partecipazione al concorso;

h) violazione degli obblighi in materia di protezione dei dati personali e in materia di riservatezza di cui, rispettivamente, agli articoli 11 e 12 del presente contratto ed alle altre disposizioni in materia.

La risoluzione in tali casi opera allorquando l'Agenzia comunichi all'appaltatore di volersi avvalere della

clausola risolutiva, a mezzo PEC o raccomandata a.r.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'appaltatore il prezzo contrattuale del servizio effettuato, detratte le eventuali penalità e gli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altro operatore il contratto e sempre salvo il maggior danno.

La stazione appaltante può recedere dal contratto, secondo quanto previsto dall'art. 123 del D. Lgs. 36/2023 e dall'art. 21 del capitolato tecnico-prestazionale.

Articolo 7 - Modello di gestione ed organizzazione ai sensi del d.lgs. 8/6/2001 n. 231, codice etico, patto di integrità e monitoraggio dei rapporti intercorrenti tra l'Agenzia del Demanio e l'appaltatore ai fini dell'anticorruzione.

L'appaltatore si impegna ad osservare il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 dell'Agenzia del Demanio, reperibile sul sito istituzionale, a tenere un comportamento in linea con il relativo codice etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tali impegni, così come degli obblighi di cui al patto di integrità sottoscritto per la partecipazione alla procedura di affidamento, costituisce

grave inadempimento contrattuale e legittima l'Agencia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

L'appaltatore si impegna a manlevare l'Agencia da eventuali conseguenze economiche negative, a qualunque titolo, che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1.

L'intervenuto per l'appaltatore, in via sostitutiva di certificazione e atto di notorietà, consapevole delle responsabilità penali derivanti da falsità in atti e dichiarazioni mendaci anche ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, ai sensi delle norme di cui al medesimo D.P.R. 445/2000, dichiara che: l'appaltatore medesimo (come sopra definito e quindi con riferimento a tutti i soggetti che fanno parte del raggruppamento) non è sottoposto alle sanzioni interdittive, anche in via temporanea, ai sensi degli artt. 14 e 16 del d.lgs. 231/2001; che non sussistono relazioni di parentela, affinità o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra titolari, amministratori, soci e dipendenti dell'appaltatore medesimo da un lato e dirigenti e dipendenti dell'Agencia del Demanio dall'altro; non sono state corrisposte o promesse da parte dell'appaltatore utilità, regalie o compensi di alcun tipo a dipendenti dell'Agencia per facilitare la conclusione del presente

contratto o l'esecuzione dello stesso; l'appaltatore non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né ha attribuito alcun tipo di incarico a ex dirigenti e dipendenti dell'Agenzia del Demanio che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della stessa per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Agenzia del Demanio; l'appaltatore non è stato destinatario di provvedimenti interdittivi di cui all'art. 53/16ter del d.lgs. 165/2001.

L'appaltatore dichiara inoltre di essere consapevole che è vietata la corresponsione, diretta o a mezzo di intermediario, a dipendenti ovvero a componenti degli organi sociali dell'Agenzia di parte o tutto il corrispettivo derivante dal presente contratto.

Articolo 8 - Cessione del contratto, cessione del credito e subappalto.

E' vietato all' appaltatore cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 119/1 d.lgs. 36/2023, con le salvezze ivi previste.

L'eventuale cessione stipulata in violazione del predetto divieto è nulla ed è motivo di risoluzione del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 120

del d.lgs. 36/2023 e secondo le disposizioni contenute nei documenti di concorso richiamati e allegati al presente contratto.

Articolo 9 - Obblighi dell'appaltatore e responsabilità verso i terzi

L'appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del presente contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza professionale, nel rispetto delle norme vigenti e secondo disposizioni, condizioni, modalità e termini previsti nel presente contratto e nei documenti in esso richiamati e ad esso allegati.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l'appaltatore si obbliga, altresì, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) ad adempiere a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché in materia di sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

b) ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro applicabili nel luogo in cui si svolge il servizio, nonché da successive modifiche e integrazioni ed in genere da ogni

altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località di svolgimento delle prestazioni;

c) a comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione rilevante inerente allo svolgimento del servizio;

d) a comunicare all'Agenzia del Demanio, non oltre 15 giorni dalla conoscenza della circostanza, ogni modificazione degli assetti dell'impresa, degli organismi tecnici e amministrativi con riferimento all'appaltatore; a fornire, nei predetti casi, ove necessario, tutta la documentazione per la verifica dei requisiti rilevanti, fermi restando ulteriori adempimenti e verifiche prescritti;

e) ad organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nel contratto e nei documenti richiamati;

e) a manlevare e tenere indenne la stazione appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;

f) a reintegrare entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta la garanzia definitiva nel caso in cui l'Agenzia del Demanio abbia dovuto rivalersi sulla stessa ed a comunicare senza ritardo alla stazione appaltante ogni variazione rilevante della garanzia definitiva

g) al mantenimento della copertura assicurativa per la responsabilità professione ed a comunicare alla stazione appaltante ogni variazione rilevante della stessa;

h) ad osservare le direttive impartite dal RUP e dalla stazione appaltante in genere nella esecuzione del contratto;

i) a dare preventiva comunicazione alla stazione appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che, in caso di inosservanza di detto obbligo, l'Agenzia ha la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;

l) a consentire all'Agenzia di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del servizio ed a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche;

m) al pieno rispetto di norme, disposizioni ed istruzioni relative alla tutela dei beni culturali, ove applicabili.

L'appaltatore solleva e manleva la SA: da ogni eventuale responsabilità e conseguenza economica negativa, anche rispetto a terzi ed anche a titolo di responsabilità civile, in qualunque modo connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate, incluso quelle

derivanti dall'utilizzo di mezzi, attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio; da qualunque azione intentata da terzi per fatti dell'appaltatore con riferimento all'esecuzione del presente contratto.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla stazione appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature dell'appaltatore verificatisi presso il luogo del servizio.

Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della stazione appaltante oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale salve le disposizioni inderogabili di Legge.

Articolo 10 - Norme alle quali si rinvia

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto e dai documenti allegati e richiamati, le parti concordemente rinviano alla disciplina comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici, nonché al codice civile per quanto applicabile.

Rimangono salve tutte le disposizioni inderogabili di legge applicabili al presente contratto.

Articolo 11 - Controversie e foro competente.

Salve le norme inderogabili di legge in materia di giurisdizione e competenza, le parti convengono che eventuali controversie relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto

saranno devolute in via esclusiva all'Autorità Giudiziaria del Foro di Bari.

Nessun interesse a nessun titolo decorrerà sulle somme che potranno essere trattenute dall'Agenzia finché ogni controversia non sia stata risolta.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali.

Ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 30/6/2003 n. 196 e dal Regolamento del Parlamento Europeo 27/4/2016 2016/679, le parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate circa le modalità e finalità dei trattamenti dei dati personali derivanti dall'esecuzione del contratto e di essere consapevoli di diritti ed obblighi alle stesse conferite dalla richiamata normativa che si impegnano a rispettare pienamente.

L'Agenzia del Demanio tratterà i dati in proprio possesso esclusivamente per le finalità connesse al presente contratto, per la durata del medesimo, garantendo sicurezza e riservatezza, salvo quanto dovuto per l'adempimento di obblighi di legge e doveri istituzionali.

L'appaltatore dichiara di aver ricevuto l'informativa di cui all'art. 13 del predetto Regolamento.

Le parti medesime si danno atto della correttezza e rispondenza al vero dei dati di cui sopra, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da

una non corretta imputazione dei dati medesimi negli archivi elettronici e cartacei.

L'appaltatore dichiara di essere informato sugli obblighi di pubblicazione e comunicazione previsti dalle vigenti leggi in capo alla stazione appaltante ed esprime consenso alle pubblicazioni e comunicazioni dovute o comunque necessarie in relazione al presente contratto.

Fermo quanto previsto nei commi che precedono, ove occorra, le parti esprimono il proprio consenso al trattamento dei dati in relazione alle finalità connesse al presente contratto e l'appaltatore si impegna al pieno rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali nello svolgimento del servizio, sotto pena di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Articolo 13 - Obblighi di riservatezza

Si richiama l'art. 32 del capitolato tecnico-prestazionale, da intendersi integralmente trascritto.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

Articolo 14 - Proprietà dei materiali

A seguito della consegna di ogni documento ed elaborato dovuto per l'espletamento del servizio da parte dell'appaltatore e del pagamento relativo, gli stessi si intendono acquisiti in piena proprietà e disponibilità

dell'Agencia, salve le disposizioni inderogabili di legge in materia.

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di divulgare a terzi o pubblicare, anche parzialmente, gli elaborati grafici prodotti.

Articolo 15 - Spese inerenti il contratto e clausola fiscale.

Ogni spesa ed onere fiscale che fosse dovuto, incluse bollo e registro, ed ogni altra inerente il contratto sono a carico dell'appaltatore così come tasse, imposte, contributi e spese di ogni genere gravanti sulla prestazione, salvi obblighi di legge in materia di I.V.A. e contributi previdenziali.

Il presente contratto, in considerazione dell'importo dello stesso, risulta esente dall'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 comma 10 del D. Lgs. 36/2023, dell'art. 1 e della Tabella A dell'All. I.4 del medesimo D. Lgs. 36/2023.

Il presente contratto, stipulato per scrittura privata non autenticata e che prevede prestazioni soggette ad imposta sul valore aggiunto, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 d.P.R. 131/1986.

Articolo 16 - Domicilio delle parti.

Le parti convengono che tutte le comunicazioni inerenti il presente contratto ed il rapporto che ne deriva si

dovranno svolgere a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

- per la stazione appaltante:
dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it;
- per l'appaltatore: emanule.liguigli@ingpec.eu

Per il caso di mancato funzionamento degli strumenti telematici, le parti eleggono il domicilio come di seguito specificato:

- la SA presso l'ufficio di Bari dell'Agenzia del Demanio, in via Giovanni Amendola 164/D;
- l'appaltatore, presso San Pietro Vernotico (BR) Via Campania 23.

Le parti si obbligano a comunicare tempestivamente le variazioni dei predetti recapiti.

Le parti dichiarano di ben conoscere ed accettare allegati ed altri documenti richiamati nel contratto.

La firma elettronica del legale rappresentante dell'appaltatore del documento che si allega al presente contratto sotto la lettera "**C**" significa anche, con piena consapevolezza e cognizione, specifica approvazione per iscritto, ove occorra, delle disposizioni ivi riportate.

Il presente contratto consta di 29 intere pagine a video, e quanto sin qui della trentunesima, oltre le menzioni delle sottoscrizioni finali e gli allegati.

Per l'Agenzia del Demanio - ing. Davide Ardito (firma

digitale).

Per l'appaltatore - ing. Emanuele Liguigli (firma
digitale)

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto da parte del concorrente e presentato unitamente alla documentazione amministrativa.

In caso di partecipazione in forma plurima (RTI/Consorzi ordinari sia costituiti che costituendi) il Patto deve essere firmato dal legale rappresentante/procuratore speciale di ogni componente.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 co. 1 lett. f) del Codice che partecipano in proprio il Patto deve essere firmato dal legale rappresentante/procuratore speciale del consorzio.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 co. 1 lett. f) del Codice che partecipano per alcune consorziate il Patto deve essere firmato dal legale rappresentante/procuratore speciale del consorzio e delle singole consorziate esecutrici.

PATTO DI INTEGRITA'

affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera B) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di ingegneria e architettura consistente nella progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e della direzione operativa delle opere di manutenzione straordinaria da eseguire presso l'alloggio di proprietà dello Stato, sito nel Comune di Brindisi, alla via Benedetto Brin, scheda della proprietà immobiliare dello Stato BRB0336.

CUP: G82D23000120001 - CIG: A0244045B1

tra

l'Agenzia del Demanio

e

Il sottoscritto EMANUELE LIGUIGLI nato a SAN PIETRO VERNOTICO il 13/03/1980 CF LGGMNL80C13I119A residente a SAN PIETRO VERNOTICO (BR), via CAMPANIA n. 23 in qualità di:

legale rappresentante dell'operatore economico EMANUELE LIGUIGLI INGEGNERE *LIBERO PROFESSIONISTA E LAVORATORE AUTONOMO CON SEDE IN SAN PIETRO VERNOTICO ALLA VIA CAMPANIA 23, CF LGGMNL80C13I119A P.IVA 02303130740* ;

VISTO

- l'art. 1 co. 17 della L. 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* il quale dispone che *"le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) dell'Agenzia del Demanio;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Agenzia del Demanio e l'operatore economico di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Art. 2 - Durata

Il presente Patto e le relative sanzioni, di seguito indicate all'art. 5, sono applicabili fino alla completa esecuzione del contratto, al quale verrà formalmente allegato il presente documento, per costituirne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 - Obblighi a carico dell'operatore economico

Ai fini della formalizzazione dell'affidamento, l'operatore economico:

- dichiara di non essere intervenuto nel procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto delle prestazioni contrattuali al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Agenzia;
- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, per facilitare l'affidamento e/o gestione del contratto e si impegna altresì a non corrispondere né promettere di corrispondere altra ricompensa, vantaggio o beneficio per le sudette finalità;
- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento e/o gestione del contratto;
- si impegna a segnalare alla Stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative al presente affidamento;
- dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53 co. 16 ter del D.Lgs. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Agenzia che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- dichiara di essere consapevole che, qualora emerga la situazione di cui al punto precedente, essa determinerà la nullità del contratto e il divieto di contrarre con l'Amministrazione per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo;
- dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 1 co. 9 lett. e) L. 190/2012, per sé e per i soci facenti parte della compagine sociale che:

non sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agenzia del Demanio;

ovvero

~~**sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agenzia del Demanio, che, tuttavia, non hanno determinato alcun vantaggio per facilitare l'affidamento del servizio e si impegna, altresì, ad evitare che tali rapporti determinino eventuali benefici nella fase di esecutiva del contratto;**~~

- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.lgs. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto;

- si obbliga ad inserire identiche clausole di integrità ed anti-corruzione negli eventuali contratti di subappalto;
- si impegna a denunciare alle Autorità competenti ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto.

Art. 4 - Obblighi a carico dell'Agenzia

L'Agenzia si impegna ad attivare procedimenti disciplinari nei confronti del personale coinvolto, a vario titolo, nel procedimento di scelta del contraente e nella fase esecutiva del contratto, in caso di accertata violazione dei principi di lealtà e correttezza dell'agire assunti con il presente Patto.

L'Agenzia assume l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, per facilitare, sia direttamente che indirettamente, l'affidamento e/o gestione del contratto.

L'Agenzia si obbliga a garantire adeguata pubblicità degli atti inerenti il presente affidamento secondo le modalità previste dalla legge.

Art. 5 - Violazione del Patto di Integrità

La violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del presente Patto di integrità da parte dell'operatore economico potrà comportare, in ragione della fase in cui è accertato l'inadempimento: la risoluzione del contratto con conseguente contestuale segnalazione del fatto all'Anac.

La violazione delle obbligazioni assunte viene dichiarata dall'Agenzia a conclusione di un apposito procedimento di verifica, con le garanzie del contraddittorio per l'operatore economico interessato. L'Agenzia comunica l'avvio del procedimento d'ufficio all'operatore economico tramite comunicazione, a mezzo PEC, contenente sintetica motivazione. Eventuali controdeduzioni dovranno pervenire entro 15 giorni. L'Agenzia, decorsi 15 giorni dal ricevimento delle stesse, si pronuncerà definitivamente in merito alla violazione.

Art. 6 - Controversie

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Patto di Integrità tra l'Agenzia ed i concorrenti ovvero tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente in relazione al tipo di violazione.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente da¹: ING EMANUELE LIGUIGLI



¹ **N.B.**

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante;
- nel caso di r.t.p. da tutti i mandanti e mandatari



 **AGENZIA DEL DEMANIO**

Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Servizi Tecnici

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023, MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA SUL MERCATO ELETTRONICO DEL PORTALE ACQUISTINRETE.IT (ME.PA.), PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE E DIRETTORE OPERATIVO, PER L'INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA ESEGUIRE PRESSO L'IMMOBILE DEMANIALE SITO IN BRINDISI ALLA VIA BENEDETTO BRIN N. 31 - SCHEDA PATRIMONIALE BRB0336 - CODICE FABBRICATO BR0358001.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CUP: **G82D23000120001** - CIG: **A0244045B1**
CPV **713111000-2**



Sommario

1. Oggetto del Servizio	3
2. Stazione Appaltante.....	3
3. Descrizione del bene oggetto di intervento di manutenzione	3
4. Finalità dell'intervento edilizio	9
5. Prestazione tecniche da eseguire – finalità dell'incarico professionale	9
6. Acquisizioni di pareri presso Enti esterni	10
7. Importo della prestazione	10
8. Durata delle prestazioni ed eventuali sopralluoghi	12
9. Corrispettivo economico	13
10. Modalità di espletamento del servizio - Descrizione delle attività professionali	14
11. Penali.....	22
12. Autorizzazioni Edilizie	22
13. Regole e Norme Tecniche da rispettare	23
14. Gruppo di lavoro	24
15. Cauzione provvisoria	25
16. Pagamento del contributo a favore dell'ANAC.....	25
17. Garanzie e polizze	26
18. Stipula del contratto e spese contrattuali	26
19. Tracciabilità dei flussi finanziari	26
20. Obblighi specifici del progettista	26
21. Risoluzione del contratto e recesso	27
22. Subappalto e avvalimento	29
23. Responsabilità verso terzi.....	29
24. Codice etico.....	29
25. Trattamento dati personali	29
26. Responsabile unico del Progetto	30
27. Varie	30
28. Attività accessorie comprese nell'incarico	30
29. Incompatibilità.....	30
30. Divieto di sospendere o rallentare i servizi	30
31. Lingua ufficiale.....	31
32. Obblighi di riservatezza	31
33. Foro Competente.....	31

1. Oggetto del Servizio

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento diretto dell'incarico professionale, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs n. 36/2023, relativo al servizio di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione operativa nell'ambito dell'ufficio della Direzione Lavori, per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso l'immobile demaniale sito nel Comune di Brindisi alla via Benedetto Brin n. 31 (allibrato alla scheda Patrimoniale BRB0336), da destinare successivamente come alloggio di servizio al personale militare dell'Arma dei Carabinieri del Comando Provinciale di Brindisi.

2. Stazione Appaltante

Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio, Via Giovanni Amendola n. 164/d – 70126 Bari - e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it

3. Descrizione del bene oggetto di intervento di manutenzione

L'immobile oggetto dell'intervento edilizio è una unità immobiliare di natura residenziale sita nel Comune di Brindisi alla via Benedetto Brin n. 31, zona periferica della città - ad indirizzo residenziale, posto all'interno di un complesso immobiliare denominato "Le Palme" costituito da dodici unità immobiliari indipendenti, e censito al Catasto Fabbricati al foglio di mappa 31, particella 388, sub. 33, 24 e 27.

Trattasi di una abitazione strutturata su tre livelli, costituita da un piano interrato, rialzato, primo e sovrastante lastrico solare di copertura, tutti collegati per mezzo di una scala interna in pietra, e da un ascensore, oltre ad un'ampia area di pertinenza esterna di proprietà esclusiva, in parte pavimentata e in parte a verde.

Il piano interrato, avente destinazione catastale cantina – taverna, si compone di un grande vano principale, un bagno e due ripostigli, per una consistenza coperta lorda complessiva di circa mq. 150 (altezza mt. 2,70). In tale consistenza rientra anche quella relativa al vano scala e all'ascensore, comprensivo quest'ultimo del proprio vano tecnico. A tale piano, oltre ad accedervi dal piano terra//rialzato per mezzo della scala interna, è possibile accedervi anche direttamente dall'esterno dell'abitazione per mezzo di una porta di ingresso posta al piano seminterrato, quasi adiacente ai locali garage.

Il piano terra – rialzato invece è costituito da un unico ampio ambiente, avente destinazione catastale cucina, con annesso bagno e locale tecnico – lavanderia, quest'ultimo con accesso dal balcone esterno prospiciente il prospetto interno, per una consistenza coperta lorda complessiva di circa mq. 70. In tale consistenza rientra anche il vano ascensore e il vano scala che collega verticalmente i vari piani. A completare la consistenza vi sono superfici esterne quali balconi, porticati e terrazze a livello (tutti pavimentati in cotto) per una superficie lorda calpestabile di circa mq. 140; da tale terrazza a livello è possibile accedere sia al piano interrato - per mezzo di una ampia scala in cemento, sia all'area giardino (pertinenza esclusiva dell'unità immobiliare) avente una consistenza di circa 360 mq.

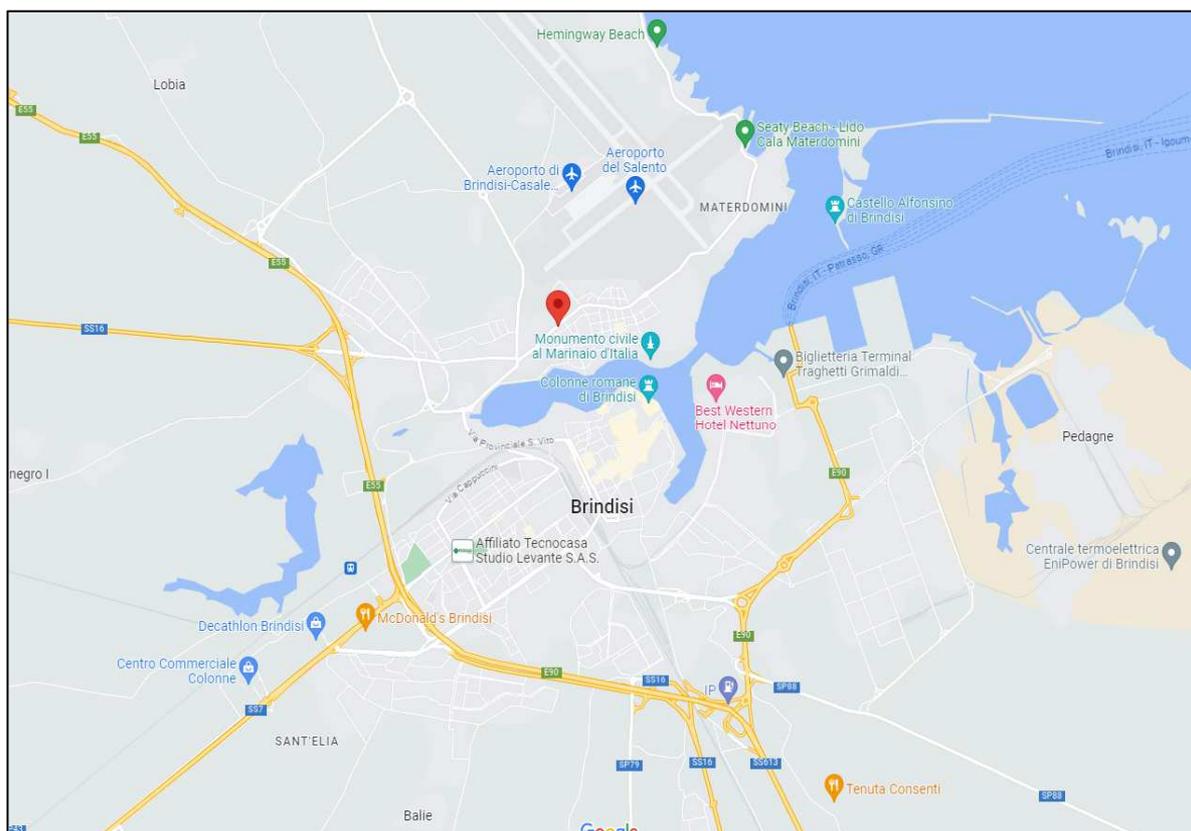
Per mezzo del vano scala o ascensore, si accede al primo piano composto da un comodo disimpegno da cui si accede al vano bagno e a due camere da letto, di cui una munita di bagno esclusivo e ampio vano adibito a ripostiglio – cabina armadio, per una consistenza coperta lorda complessiva di circa mq. 75; in tale consistenza rientra anche il vano ascensore e il vano scala. Tale piano è dotato inoltre di un balcone scoperto di circa 8,00 mq. Dal vano disimpegno del primo piano, mediante il vano scala, è possibile accedere al lastrico solare di copertura, praticabile.

Durante il sopralluogo si è potuto prendere atto che gli ambienti dei diversi piani risultano rifiniti, ovvero le superfici orizzontali risultano pavimentate con materiale in ceramica e pietra, mentre le pareti dei servizi igienici risultano rivestite con materiale ceramico; le murature risultano intonacate a civile con sovrastante tinteggiatura. Gli infissi esterni sono in legno munite di tapparella in pvc mentre non sono presenti le porte interne. L'unità immobiliare è dotata dell'impianto di ascensore e degli impianti tecnologici quali elettrico, idrico – fognario e termico, tutti realizzati sottotraccia.

L'intera unità immobiliare, nel corso degli anni, è stata oggetto di atti vandalici, e risultano rimosse alcune parti degli impianti (sia tubazioni che radiatori), alcuni accessori da bagno (mancano i sanitari); alcuni infissi esterni risultano danneggiati a seguito delle varie infrazioni eseguite a cura di ignoti. Inoltre al piano interrato sono ben evidenti fenomeni di umidità per risalita. I prospetti esterni, rifiniti con intonaco e sovrastante rivestimento plastico, necessitano di manutenzione straordinaria in quanto in più parti si notano elementi di cls ed intonaco distaccatesi dalla muratura; analoga situazione è stata riscontrata anche in corrispondenza delle murature del parapetto del lastrico solare.

A completare l'intera consistenza dell'unità immobiliare vi sono due locali garage posti al piano interrato dell'intero stabile, muniti di serranda basculante e aventi una consistenza maggiore dell'altro, ovvero mq. 38 e 18, entrambi aventi forma pressoché rettangolare.

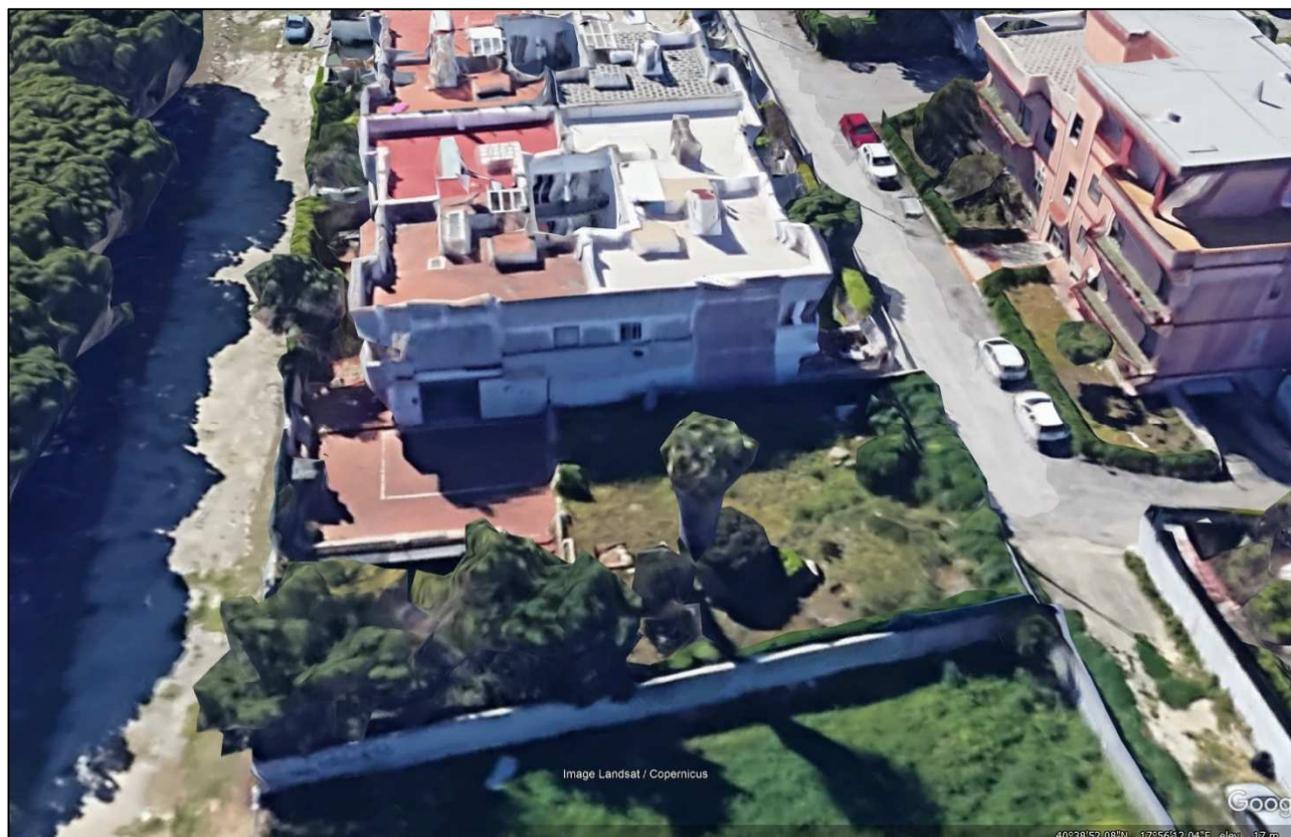
L'unità immobiliare sopra descritta risulta censita al Catasto Fabbricati al foglio di mappa 31 del Comune di Brindisi, particella 388, sub. 33 – catg. A/2 – classe 5 – consistenza catastale 12 vani, superficie DPR 138/98 mq. 333 – rendita catastale € 1.890,23. Mentre i due locali (aventi entrambi categoria catastale C/6) sono censiti rispettivamente al foglio di mappa 31, particella 388, sub. 27 – classe 2 – consistenza catastale 18 mq. – rendita catastale 53,92 e sub. 24 – classe 2 – consistenza catastale 38 mq – rendita catastale 113,83.

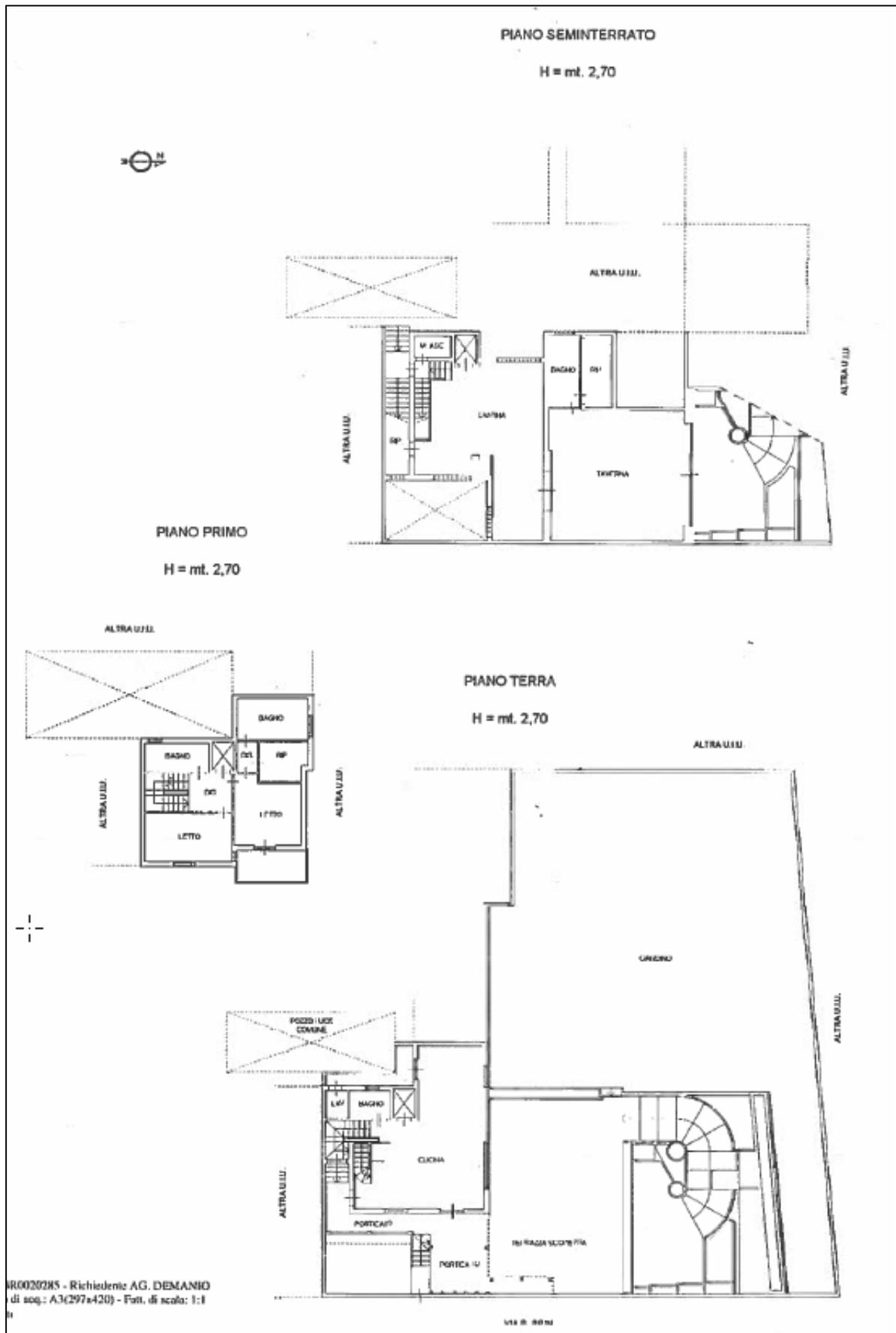




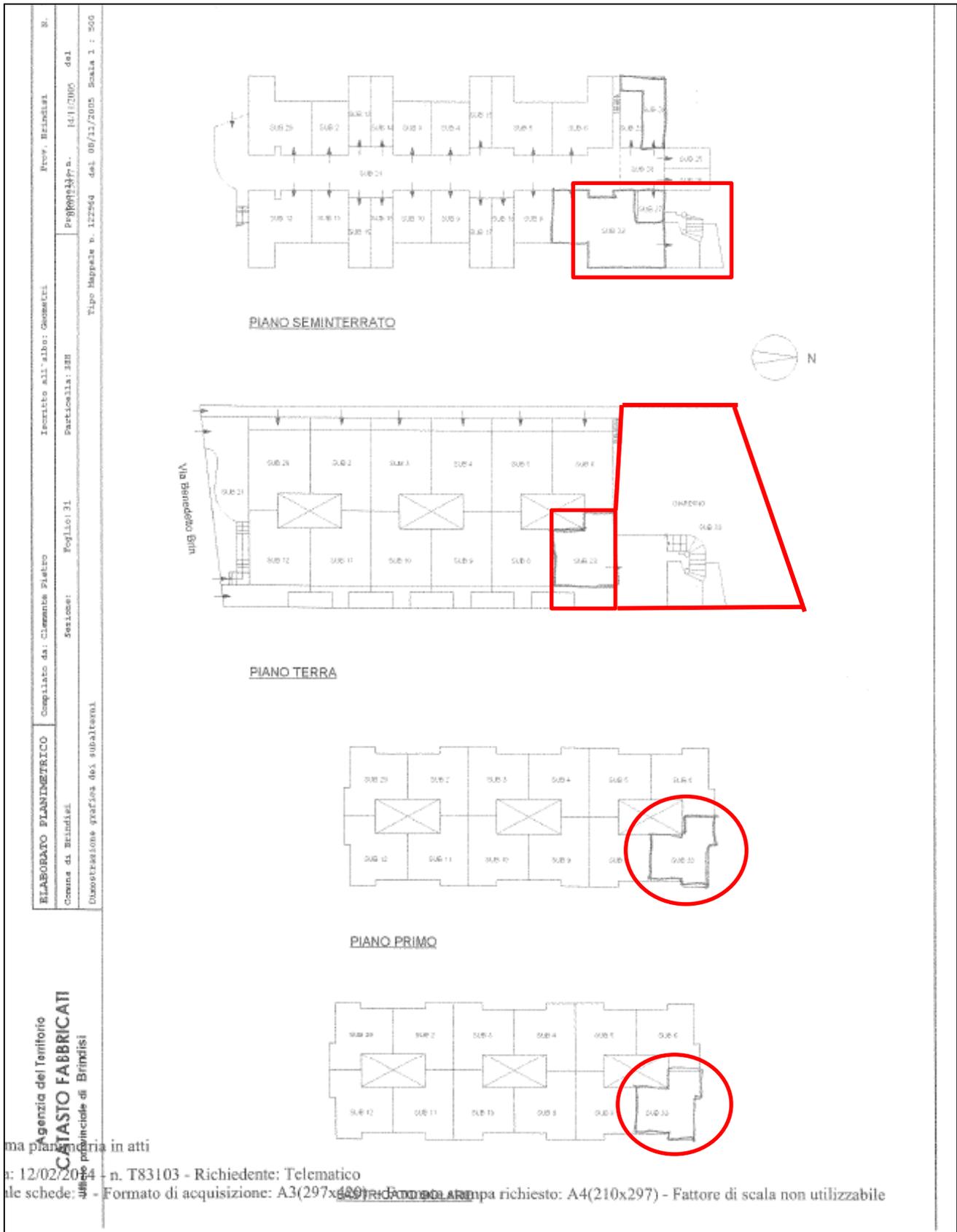


Ortofoto con individuazione dell'immobile demaniale – Via Benedetto Brin n. 31, Brindisi





Planimetria catastale dell'unità immobiliare di natura residenziale (sub. 33)



Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Comune di Brindisi

ma planimetria in atti
 n. 12/02/2014 - n. T83103 - Richiedente: Telematico
 le schede: Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

Elaborato planimetrico del complesso immobiliare denominato "Le Palme", con indicazione dei subalterni di proprietà dello Stato (sub. 33, 24 e 27)

4. Finalità dell'intervento edilizio

L'intervento edilizio programmato è finalizzato a rendere l'unità immobiliare di natura residenziale fruibile come alloggio di servizio, da destinare al personale militare in forza presso il Comando Provinciale dei Carabinieri di Brindisi, partecipando così alla chiusura di locazioni passive attive nei confronti di soggetti privati, e contribuendo alla riduzione della spesa pubblica in termini di fabbisogni allocativi.

Durante gli anni l'immobile in questione è stato oggetto di diversi atti vandalici da parte di ignoti (denunciati regolarmente presso le autorità competenti) che hanno reso lo stesso inagibile ai fini di un suo utilizzo residenziale; infatti sono stati asportati importanti parti di impianti (elettrico, idrico - sanitario e termico), diversi serramenti, accessori sanitari, nonché seri danneggiamenti alle opere e rifiniture murarie.

L'intervento consisterà nell'esecuzione di lavorazioni di manutenzione e straordinaria, di natura sia edile che impiantistica, e riguarderà sia gli ambienti interni che le aree esterne di pertinenza esclusiva; si interverrà anche sul lastrico solare e sulle facciate di prospetto in quanto ci sono rispettivamente fenomeni di infiltrazione e distacco di parti di intonaco e cls in quanto ammalorate.

Oltre alla previsione generale di opere necessarie a rendere funzionale l'unità abitativa si dovrà tener conto delle seguenti indicazioni:

- dopo un primo contatto con il Comando Provinciale dei carabinieri di Brindisi, si è stabilito di non ripristinare l'ascensore, ponendo in sicurezza gli accessi al vano stesso; inoltre, la cucina in muratura presente dovrà essere demolita spostando gli impianti a parete.
- le facciate esterne al fabbricato pur essendo di natura condominiale, sentito l'Amministratore dell'immobile, si potrà procedere in autonomia, così come hanno operato gli altri condomini, rispettando le finiture e i colori dell'intero corpo di fabbrica;
- il progettista dovrà individuare e risolvere le problematiche evidenziate dall'Amministratore di condominio circa alcune infiltrazioni che si presentano nelle aree di manovra dei garage sottostanti il giardino di pertinenza dell'unità abitativa di che trattasi;
- dovranno essere apposte tutte le ringhiere e i parapetti necessari a rendere sicuro l'utilizzo di terrazze a livello e rampe di scale oltre al ripristino di alcune parti di recinzione.

Le opere di manutenzione in argomento saranno eseguite rispettando i requisiti tecnici che la normativa vigente prevede per l'utilizzo di unità immobiliari di natura residenziale.

5. Prestazione tecniche da eseguire – finalità dell'incarico professionale

Ai sensi dell'art. 41 del codice dei contratti (D.lgs 36/2023) la progettazione in materia di lavori pubblici si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico – economica e il progetto esecutivo.

Nel caso di specie, trattandosi di lavori di manutenzione straordinaria, si procederà ad omettere il primo livello di progettazione redigendo solamente il progetto esecutivo, così come previsto dal comma 5 dell'articolo 41 del D.lgs 36/2023. Ovviamente tale livello di progettazione conterrà tutti gli elementi previsti dal livello di progettazione omissivo (PFTE). Tuttavia gli elaborati da produrre dovranno essere corrispondenti, per il caso di specie, a quelli indicati all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, all'allegato I.7 al medesimo.

La progettazione dell'intervento dovrà essere redatta tenendo conto dei criteri CAM di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 aggiornato dal D.M. 23 giugno 2022 n. 56, ai sensi dell'art. 57 del D.L.gs 36/2023 e ss.mm.ii., al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di ristrutturazione dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita. Nello specifico si rimanda al D.M. 11 ottobre 2017, recante «*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*», e al D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012, recante «*Criteri ambientali minimi per l'affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento*» per come aggiornato dal D.M. 23 giugno 2022 n. 256 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi per come aggiornato dal D.M. 23 giugno 2022 n. 256 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi”.

Il servizio professionale in questione riguarderà:

- ricognizione dell'unità abitativa e delle sue pertinenze mediante saggi e verifiche da effettuarsi qualora necessari per poter procedere con la redazione della documentazione tecnica, supportata anche da elaborati grafici, con individuazione delle opere da eseguire (sia di natura edile che impiantistica) per il riuso dell'unità immobiliare di proprietà dello Stato (unità residenziale da destinare ad alloggio di servizio);
- redazione di elaborati di progetto esecutivo (architettonico ed impiantistico), comprensivi degli elaborati necessari alla definizione delle eventuali autorizzazioni e della cantierabilità;
- la direzione operativa che affiancherà l'ufficio della direzione lavori nel controllo in corso d'opera, nella redazione della contabilità, nella verifica delle misure e nella redazione di eventuali perizie;
- il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Il professionista dovrà svolgere tutte le attività per l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni dai vari Enti preposti, propedeutici all'esecuzione delle opere, nonché adempiere a tutti gli obblighi assunti in conformità alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali, assumendosi al riguardo ogni responsabilità per vizi e difetti e incompletezze.

Gli elaborati dovranno essere presentati, su supporto cartaceo garantendo una copia timbrata e firmata alla Stazione Appaltante per ogni approvazione, inclusa quella di verifica e validazione del progetto che costituirà documentazione di gara dei lavori.

Il professionista dovrà fornire anche una copia su supporto informatico in versione editabile ed in versione PDF con firma digitale, i file del supporto informatico dovranno essere leggibili e riscrivibili utilizzando i software di maggiore diffusione (ad esempio dwg o dxt, ecc), e non dovranno contenere limitazioni di utilizzo quali password o simili.

6. Acquisizioni di pareri presso Enti esterni

Il professionista dovrà redigere gli elaborati e/o i documenti necessari al fine di acquisire tutti gli eventuali pareri previsti dalla normativa vigente, nonché quelli necessari all'esecuzione dei lavori e fornire un adeguato supporto tecnico – organizzativo, la consulenza professionale e le integrazioni necessarie per l'ottenimento di quanto richiesto (nulla osta, autorizzazioni all'esecuzione dei lavori, eventuale partica presso UT comunale, e quant'altro eventualmente occorrente per il procedimento), e nel caso di eventuale aggiornamento di pareri o nulla osta già acquisiti.

7. Importo della prestazione

Il costo totale dell'intervento, come previsto dal Quadro Economico di previsione predisposto dalla Stazione Appaltante, risulta pari ad € 235.000,00 (euro duecentotrentacinquemila//00), di cui € 157.500,00 oltre Iva come importo delle sole lavorazioni di natura edile ed impiantistica.

A seguito di tale quantificazione effettuata dagli uffici tecnici della scrivente Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio, si è potuto procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base dell'affidamento dell'incarico professionale di progettazione e dei servizi tecnici connessi, secondo quanto disposto dal D.lgs. 36/2023 e dal decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il MIT del 17/06/2016. Per ogni dettaglio si rimanda alle determinazioni dei compensi all'uopo predisposte.

Ai sensi dell'art. 41 comma 15 e dell'allegato I.13 al D.lgs. 36/2023 la parcella professionale delle prestazioni poste a base della presente procedura di affidamento, è stata determinata in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi, facendo riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016.

L'importo da porre a base della procedura di affidamento in questione ammonta ad € **28.332,77** (euro ventottotrecebtotrentadue//77), oltre CNPAIA e IVA. Trattandosi di appalto per il quale non si richiede l'applicazione della metodologia BIM, non è stata applicata la maggiorazione del 10% all'importo complessivo del compenso.

Il valore posto a base del calcolo del compenso professionale è pari ad € **157.500,00** oltre Iva, ed è così suddiviso:

LOTTO UNICO – BRINDISI BRB0336			
CATEGORIE	ID. OPERE	Grado	Costo

D'OPERA	Codice	Descrizione	Complessità <<G>>	Categorie (€) <<V>>
EDILIZIA	E.20	Edifici e manufatti esistenti	0,95	107.500,00
IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	1,15	25.000,00
IMPIANTI	IA.02	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	0,85	15.000,00
IMPIANTI	IA.01	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	0,75	10.000,00
Importo complessivo delle lavorazioni				157.500,00

Di seguito si riporta la tabella rappresentativa contenente le prestazioni professionali da eseguire ed il relativo compenso:

LOTTO	Importo complessivo posto a base dell'incarico professionale	di cui importo del solo P.E. + C.S.P.	di cui importo del solo Direttore Operativo + CS.E.	di cui oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso
Lotto Unico – BRB0336	€ 28.332,77	€ 19.885,24	€ 8.47,52	€ 0,00

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi
PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (PFTE)	9.884,58
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	10.000,66
ESECUZIONE DEI LAVORI	8.447,52
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/ 06/2016)	28.332,77 €
Totale Corrispettivi	28.332,77 €

Codice Prestazione	Categoria	Costo V	Grado G	Parametro P	Coeff. Q	CP_Netto	Spese	CP + S
Fase: 06 - PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (PFTE) (N° 28)								
ID Opera: E.20 (N° 7)								
Qbl.01	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,0900	1.168,65 €	58,43 €	1.227,08 €
Qbl.02	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,0100	129,85 €	6,49 €	136,34 €
Qbl.14	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,0300	389,55 €	19,48 €	409,03 €
Qbii.01	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,2300	2.986,56 €	149,33 €	3.135,89 €
Qbii.02	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,0400	519,40 €	25,97 €	545,37 €
Qbii.21	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,0300	389,55 €	19,48 €	409,03 €
Qbl.21	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,0100	129,85 €	6,49 €	136,34 €
					0,4400	5.713,41 €	285,67 €	5.999,08 €
ID Opera: IA.01 (N° 7)								
Qbl.01	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,0900	137,77 €	6,89 €	144,66 €
Qbl.02	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,0100	15,31 €	0,77 €	16,08 €
Qbl.14	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,0300	45,92 €	2,30 €	48,22 €
Qbii.01	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,1600	244,93 €	12,25 €	257,18 €
Qbii.02	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,0400	61,23 €	3,06 €	64,29 €
Qbii.21	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,0300	45,92 €	2,30 €	48,22 €
Qbl.21	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,0100	15,31 €	0,77 €	16,08 €
					0,3700	566,39 €	28,32 €	594,71 €
ID Opera: IA.02 (N° 7)								
Qbl.01	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,0900	234,22 €	11,71 €	245,93 €
Qbl.02	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,0100	26,02 €	1,30 €	27,32 €
Qbl.14	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,0300	78,07 €	3,90 €	81,97 €
Qbii.01	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,1600	416,38 €	20,82 €	437,20 €
Qbii.02	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,0400	104,10 €	5,21 €	109,31 €
Qbii.21	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,0300	78,07 €	3,90 €	81,97 €
Qbl.21	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,0100	26,02 €	1,30 €	27,32 €
					0,3700	962,88 €	48,14 €	1.011,02 €
ID Opera: IA.03 (N° 7)								
Qbl.01	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,0900	528,13 €	26,41 €	554,54 €
Qbl.02	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,0100	58,68 €	2,93 €	61,61 €
Qbl.14	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,0300	176,04 €	8,80 €	184,84 €
Qbii.01	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,1600	938,91 €	46,95 €	985,86 €
Qbii.02	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,0400	234,73 €	11,74 €	246,47 €
Qbii.21	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,0300	176,04 €	8,80 €	184,84 €
Qbl.21	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,0100	58,68 €	2,93 €	61,61 €
					0,3700	2.171,21 €	108,56 €	2.279,77 €
					1,5500	9.413,89 €	470,69 €	9.884,58 €

Fase: 08 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA (N° 24)								
ID Opera: E.20 (N° 6)								
QbII.05	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,0700	908,95 €	45,45 €	954,40 €
QbIII.01	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,0700	908,95 €	45,45 €	954,40 €
QbIII.02	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,1300	1.688,06 €	84,40 €	1.772,46 €
QbIII.04	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,0200	259,70 €	12,99 €	272,69 €
QbIII.05	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,0200	259,70 €	12,99 €	272,69 €
QbIII.07	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,1000	1.298,51 €	64,93 €	1.363,44 €
					0,4100	5.323,87 €	266,19 €	5.590,06 €
ID Opera: IA.01 (N° 6)								
QbII.05	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,0700	107,16 €	5,36 €	112,52 €
QbIII.01	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,1500	229,62 €	11,48 €	241,10 €
QbIII.02	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,0500	76,54 €	3,83 €	80,37 €
QbIII.04	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,0200	30,62 €	1,53 €	32,15 €
QbIII.05	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,0300	45,92 €	2,30 €	48,22 €
QbIII.07	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,1000	153,08 €	7,65 €	160,73 €
					0,4200	642,94 €	32,15 €	675,09 €
ID Opera: IA.02 (N° 6)								
QbII.05	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,0700	182,17 €	9,11 €	191,28 €
QbIII.01	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,1500	390,36 €	19,52 €	409,88 €
QbIII.02	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,0500	130,12 €	6,51 €	136,63 €
QbIII.04	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,0200	52,05 €	2,60 €	54,65 €
QbIII.05	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,0300	78,07 €	3,90 €	81,97 €
QbIII.07	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,1000	260,24 €	13,01 €	273,25 €
					0,4200	1.093,01 €	54,65 €	1.147,66 €
ID Opera: IA.03 (N° 6)								
QbII.05	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,0700	410,77 €	20,54 €	431,31 €
QbIII.01	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,1500	880,22 €	44,01 €	924,23 €
QbIII.02	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,0500	293,41 €	14,67 €	308,08 €
QbIII.04	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,0200	117,36 €	5,87 €	123,23 €
QbIII.05	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,0300	176,04 €	8,80 €	184,84 €
QbIII.07	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,1000	586,82 €	29,34 €	616,16 €
					0,4200	2.464,62 €	123,23 €	2.587,85 €
					1,6700	9.524,44 €	476,22 €	10.000,66 €
Fase: 09 - ESECUZIONE DEI LAVORI (N° 8)								
ID Opera: E.20 (N° 2)								
QcI.05	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,1000	1.298,51 €	64,93 €	1.363,44 €
QcI.12	EDILIZIA	107.500,00 €	0,95	12,7148615188%	0,2500	3.246,26 €	162,31 €	3.408,57 €
					0,3500	4.544,77 €	227,24 €	4.772,01 €
ID Opera: IA.01 (N° 2)								
QcI.05	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,1000	153,08 €	7,65 €	160,73 €
QcI.12	IMPIANTI	10.000,00 €	0,75	20,4110112659%	0,2500	382,71 €	19,14 €	401,85 €
					0,3500	535,79 €	26,79 €	562,58 €
ID Opera: IA.02 (N° 2)								
QcI.05	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,1000	260,24 €	13,01 €	273,25 €
QcI.12	IMPIANTI	15.000,00 €	0,85	20,4110112659%	0,2500	650,60 €	32,53 €	683,13 €
					0,3500	910,84 €	45,54 €	956,38 €
ID Opera: IA.03 (N° 2)								
QcI.05	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,1000	586,82 €	29,34 €	616,16 €
QcI.12	IMPIANTI	25.000,00 €	1,15	20,4110112659%	0,2500	1.467,04 €	73,35 €	1.540,39 €
					0,3500	2.053,86 €	102,69 €	2.156,55 €
					1,4000	8.045,26 €	402,26 €	8.447,52 €
					4,6200	26.983,59 €	1.349,18 €	28.332,77 €

Si precisa che tale importo, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, è da considerarsi pienamente remunerativo di tutti i servizi, le prestazioni, le forniture e le provviste occorrenti per dare il servizio completamente compiuto. Eventuali costi per saggi, per rilievi e per la verifica degli impianti si intendono compresi nel suddetto calcolo e in particolare nella quota delle spese. In nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione Appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

I costi della sicurezza relativamente all'attività di che trattasi sono pari ad € 0,00 (zero/00), trattandosi di servizio di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del d.lgs. 81/2008; in sede di offerta non dovranno essere indicati i costi della manodopera e gli oneri della sicurezza aziendali conformemente a quanto previsto nell'art. 108 comma 9 del D.lgs. 36/2023.

8. Durata delle prestazioni ed eventuali sopralluoghi

La durata della prestazione professionale oggetto del presente affidamento, per la parte esecutiva sarà pari alla durata dei lavori (al momento non conosciuta ma stimabile in circa 120 gg), mentre per la fase di redazione del progetto esecutivo è stimato in **30 (trenta) giorni naturali e consecutivi**, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione della progettazione da parte degli Enti preposti, dalla Stazione Appaltante e/o Amministrazione usuaria.

L'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà, motivandone le ragioni, di prorogare eventualmente la scadenza delle attività o di sospendere le tempistiche relative alla conclusione delle stesse, qualora ne sopravvenisse la necessità, senza che l'affidatario del servizio abbia nulla a pretendere al riguardo.

E' facoltà del professionista eseguire un sopralluogo, non vincolante, all'interno dell'immobile demaniale al solo fine di prendere visione dello stato dei luoghi.

9. Corrispettivo economico

I pagamenti dell'importo complessivo dell'incarico professionale, pari ad € **28.332,77** (euro ventottomilatrecentotrentadue//77) oltre iva e oneri previdenziali - determinato a corpo con riferimento alle disposizioni di cui Decreto Ministeriale 17/06/2016, saranno correlati alle attività e alle fasi lavorative, previa verifica del servizio reso e della regolarità contributiva. Di seguito si riportano le modalità dei pagamenti in acconto:

- Saldo dell'importo contrattuale relativo alla sola quota dell'attività della progettazione esecutiva (che conterrà anche tutti gli elementi previsti per il livello omesso) e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, da corrispondere dopo la consegna di tutti gli elaborati/documentazione relativi al livello di progettazione (corredato dagli eventuali provvedimenti autorizzativi), previa verifica del progetto ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 36/2023 e allegato I.7 da effettuare in contraddittorio con l'operatore economico;
- acconto nella misura del 90% dell'importo contrattuale relativo alla sola quota dell'attività esecutiva, ovvero dell'attività di direzione operativa (che affiancherà l'ufficio della direzione lavori nel controllo in corso d'opera e nella redazione della contabilità e nella verifica delle misure) e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, da corrispondere secondo gli stati di avanzamento dei lavori (SAL che saranno quantificati nel contratto da sottoscrivere con l'appaltatore);
- saldo nella misura del 10 % dell'importo contrattuale relativo alla sola quota dell'attività esecutiva, ovvero dell'attività di direzione operativa (che affiancherà l'ufficio della direzione lavori nel controllo in corso d'opera e nella redazione della contabilità e nella verifica delle misure) e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, da corrispondere a seguito dell'emissione del certificato di collaudo e/o certificato di regolare esecuzione.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato come sopra indicato previa verifica del servizio reso a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione/certificato di collaudo nonché della regolarità contributiva.

Le fatture dovranno essere trasmesse in formato conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 55 del 03/04/2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica mediante il sistema di interscambio (SDI), intestandola all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, Via Barberini n.38, 00187 Roma, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il codice IPA, il numero di ODA, il CIG, il CUP relativo alla presente commessa, nonché il numero di riferimento/repertorio/protocollo del contratto che verranno forniti dalla Stazione Appaltante.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'aggiudicatario si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. L'Aggiudicatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Ai sensi dell'art. 33 dell'allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023, è esclusa l'applicazione dell'anticipazione.

10. Modalità di espletamento del servizio - Descrizione delle attività professionali

10.1 Attività preliminari alla progettazione

Come già descritto e come meglio di seguito specificato, l'Appalto comprende l'espletamento di tutte le attività preliminari alla progettazione esecutiva, consistenti anche in ricerche, redazione di documentazioni fotografiche, verifiche, valutazioni ecc., da redigersi anche con l'ausilio di adeguati sopralluoghi presso cespiti demaniale oggetto di intervento, ove ritenuti necessari, al fine di conoscere il bene in questione, di riportare le informazioni alla documentazione fornita e calibrare le successive fasi di progettazione.

L'Agenzia del Demanio fornirà all'affidatario dell'appalto, tutti gli elaborati progettuali del "Documento d'Indirizzo alla Progettazione". Sulla base di detta documentazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione concependo soluzioni che tengano conto delle esigenze della Stazione Appaltante e della Amministrazione usuaria del bene, in coerenza con il D.I.P. posto a base di gara e con quanto previsto nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale, definendo la soluzione progettuale più adeguata secondo quanto previsto dal D.lgs. 36/2023 e nel rispetto delle norme vigenti.

È onere del progettista, la redazione di tutti gli elaborati mancanti e l'integrazione di quelli forniti a mero titolo di ausilio al servizio. Le ipotesi progettuali dovranno essere sottoposte all'esame dell'Agenzia del Demanio, con eventuale condivisione con l'Amministrazione usuaria del bene oggetto di intervento. La Stazione Appaltante si impegna a fornire all'incaricato tutto quanto utile all'espletamento del servizio.

Qualora questa Direzione Regionale non fosse in possesso di documentazione, la ricerca e l'ottenimento della documentazione stessa saranno a cura dall'aggiudicatario senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

Con la partecipazione alla presente procedura, il concorrente accetta senza riserva alcuna e relativamente a qualsiasi aspetto il "D.I.P." messo a disposizione dalla Stazione Appaltante, gli eventuali allegati e tutta la documentazione di gara.

Pur lasciando al Progettista ampia libertà nella definizione progettuale, si richiede che venga posta massima attenzione ai seguenti aspetti:

- efficacia in termini di costi/benefici delle soluzioni da adottare;
- ridotta invasività degli interventi, ove possibile, compatibilità degli stessi con lo stato di fatto dei beni e possibilità di riutilizzo totale o parziale delle opere – impianti presenti;
- efficienza energetica e sostenibilità delle soluzioni progettuali proposte di cui ai CAM (D.M. 11/10/2017) per come modificato dal Decreto 23 giugno 2022 n. 256.

Per quanto non espressamente indicato, si dovrà comunque fare riferimento ai criteri ambientali del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della fase di progettazione.

10.2 Progetto Esecutivo

Come riportato nei paragrafi precedenti la scrivente Stazione Appaltante, in considerazione della tipologia e dimensione dell'intervento da eseguire, ha ritenuto opportuno omettere il primo livello di progettazione (art. 41, comma 5 del d.lgs 36/2023), a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissivo. Pertanto alla documentazione tecnica e agli elaborati che di seguito saranno elencati, facenti parte del progetto esecutivo, il professionista incaricato dovrà fornire anche quelli previsti dalla norma in merito al PFTE.

Il progetto esecutivo determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica. Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

Il progetto esecutivo è redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza dei servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

Il progetto esecutivo contiene la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, descrive compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamento, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie. Salva diversa motivata determinazione della stazione appaltante, il progetto esecutivo, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, fatte salve ulteriori disposizioni nazionali, regionali e locali vigenti, è composto dai seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) quadro di incidenza della manodopera;
- g) cronoprogramma;
- h) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- i) computo metrico estimativo e quadro economico;
- l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- m) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- n) piano di sicurezza e coordinamento.

Per i contenuti dei singoli elaborati indicati si rimanda all'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 ed alle norme nazionali, regionali e locali vigenti ed applicabili.

Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

10.3 Verifica del progetto esecutivo

La Verifica del progetto esecutivo sarà effettuata ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 a cura del RUP ovvero di operatori esterni all'uopo individuati a seguito di apposita procedura di gara. Nel corso della progettazione esecutiva, potranno essere richieste dal Responsabile Unico del Progetto consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto esecutivo.

A conclusione del procedimento di Verifica del progetto esecutivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P.. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà all'atto di approvazione del progetto esecutivo.

L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto esecutivo da parte della stazione Appaltante.

La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l’aggiudicatario, ai sensi dell’articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l’obbligo per l’aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale. L’aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell’eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione esecutiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna dei due livelli progettuali i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della stazione appaltante o i tempi per l’ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, pareri e nulla osta di Enti terzi.

10.4 Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione

L’incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prevede l’espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull’applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all’accertamento dell’idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell’applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

Il CSP dovrà in particolare assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento ed il cronoprogramma dei lavori indicati nel contratto d’appalto dei Lavori. Il CSP dovrà garantire altresì la coerenza del fascicolo con il piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti.

Il CSP dovrà assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d’asta o ad offerta.

Il CSP espletterà, ove del caso, tutte le attività relative alla verifica preventiva circa la presenza di ordigni bellici in quanto la valutazione del rischio inerente la presenza di ordigni bellici inesplosi, deve intendersi riferita alle attività di scavo, di qualsiasi profondità e tipologia, come espressamente previsto dall’art. 28 del d.lgs. n. 81/2008, rientranti nel campo di applicazione del titolo IV del citato decreto.

Piano di sicurezza e coordinamento

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D. Lgs. 81/2008 s.m.i., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il piano sarà integrato da un cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l’analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l’organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi.

Il piano dovrà prevedere tutte le misure necessarie a garantire l’incolumità degli utenti o degli altri soggetti che continueranno eventualmente ad operare nell’Edificio mediante idonea compartimentazione del cantiere, esecuzione di percorsi protettivi provvisori, individuazione di sbarramenti temporanei o regolamentazione degli orari di accesso delle maestranze nelle aree promiscue.

I contenuti minimi che il PSC, sono quelli definiti all'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e dovrà contenere:

- descrizione dell'intervento;
- indirizzo del cantiere;
- descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;
- descrizione sintetica dei Lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);
- identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione);
- relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
- Il tema ordigni bellici richiede l'inserimento nel PSC di un "capitolo" dedicato a riassumere l'attività di valutazione del rischio effettuata dal CSP nel PSC e le relative risultanze;
- scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
- prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
- misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
- modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
- organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
- durata prevista delle lavorazioni;
- stima dei costi della sicurezza;
- predisposizione del fascicolo ed eventuali elaborati grafici di completamento del fascicolo, forniti dai progettisti: "integrazione con inserimento di elaborati grafici per l'individuazione e la progettazione di elementi tecnici in opera, finalizzati alla sicurezza in fase di manutenzione, concordati con l'équipe di progettazione";

Ogni altra attività in fase di progettazione per garantire il rispetto di tutti gli adempimenti di cui al D.lgs. 81/2008 e D.lgs.50/2016 per garantire la completa programmazione dei lavori in piena sicurezza ai sensi delle vigenti norme. Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

Relazione sull'applicazione nel PSC dei Criteri Ambientali Minimi di cui all'allegato al DM Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.

Stima dei costi della sicurezza

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a misura, e dovrà essere riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati (Listino Prezzi Regione Puglia 2023), oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti equivalenti, nell'area di Brindisi.

Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezziari si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto

Il CSP dovrà assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento ed il cronoprogramma dei Lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori.

Nella redazione del fascicolo, il CSP dovrà garantire la coerenza con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il Coordinatore dovrà assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

Qualora durante le verifiche si riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenza di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica. Scaduto il termine assegnato sarà applicata una penale, oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

Sarà compito dell'Incaricato, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

Qualora, dopo le approvazioni di cui al precedente comma, venissero richieste dalla stazione appaltante ovvero dagli enti competenti modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze, l'Incaricato è tenuto a redigere gli elaborati necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si renderà necessario resterà di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti disporre secondo necessità.

Per le ipotesi di cui sopra, il professionista non solleverà eccezioni di sorta, né gli spetterà alcun compenso ma, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

10.5 Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione

L'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verrà svolto in ottemperanza all'art. 92 del D.lgs. 81/08 ed in particolare il coordinatore dovrà coordinarsi con il responsabile dei lavori e supportarlo, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori.

Al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente come a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verifica rispondenza dei luoghi alle previsioni di PSC;
- verifica deposito notifica preliminare e sua affissione in cantiere, eventuali aggiornamenti in relazione ad opere sub appaltate in corso d'opera;
- riunioni di coordinamento operatori coinvolti nella costruzione;
- verifica il rispetto e la corretta attuazione delle misure di sicurezza e coordinamento contenute nel PSC al fine di ridurre tutti i rischi oggetto della valutazione eseguita dal CSP;
- aggiorna, se del caso, il PSC anche in relazione ai rischi interferenziali intercorrenti tra le attività oggetto di appalto e l'attività lavorativa dell'amministrazione usuaria;
- verifica attuazione del coordinamento tra ditta appaltatrice e sub appaltatori;
- sopralluoghi a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro (a discrezione del C.S.E.);
- visite periodiche;
- visite in concomitanza delle fasi lavorative più pericolose;
- assistenza giornaliera (se richiesta dalla committenza);
- compilazione e redazione verbali;
- redazione eventuali ordini di servizio per la sicurezza;
- aggiornamento cronoprogramma;
- aggiornamento PSC;
- sospendere le lavorazioni in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato.

10.6 Direttore Operativo e supporto al Direttore dei Lavori

L'incarico di Direttore dei Lavori verrà svolto da personale tecnico interno alla Direzione Regionale Puglia e Basilicata, mentre il professionista esterno - incaricato della progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, si occuperà anche di svolgere il ruolo di assistente al Direttore dei Lavori, con funzioni di direttore operativo.

Tale figura collaborerà con la Direzione Lavori nel verificare che le lavorazioni di singole parti dei lavori da realizzare siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali. Tali assistenti rispondono della loro attività direttamente al direttore dei lavori. Ai direttori operativi possono essere affidati dal direttore dei lavori, fra gli altri, i seguenti compiti:

- a) verificare che l'esecutore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;
- b) programmare e coordinare le attività dell'ispettore dei lavori;
- c) curare l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori e segnalare tempestivamente al direttore dei lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi;
- d) assistere il direttore dei lavori nell'identificare gli interventi necessari a eliminare difetti progettuali o esecutivi;
- e) individuare e analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori, proponendo al direttore dei lavori le adeguate azioni correttive;
- f) assistere i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- g) esaminare e approvare il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
- h) assumere la direzione di lavorazioni specialistiche.

10.7 Adozione dei criteri ambientali minimi

L'Agenzia del Demanio contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PNA GPP), partito con il DM Ambiente 11 aprile 2008 ed aggiornato con il DM Ambiente 10 Aprile 2013.

In osservanza dell'art. 57 del D.lgs. n.50/2023, costituiscono parte integrante del presente Capitolato Tecnico i Criteri Ambientali Minimi (CAM), emanati dal Ministero competente ed applicabili al progetto affidato.

L'Aggiudicatario – pertanto – dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni presi in sede contrattuale, relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il DM Ambiente 11 ottobre 2017: *“Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”*, per come aggiornato dal Decreto 23 giugno 2022 n. 256, ed in particolare il suo Allegato, i cui contenuti si assumono quale parte integrante del presente Capitolato Tecnico Prestazionale ed in particolare:

- per il progetto esecutivo: Specifiche tecniche dei componenti edilizi (Allegato al DM 11.10.2017);
- per l'esecuzione: Specifiche tecniche del cantiere e condizioni di esecuzione (clausole contrattuali) - (Allegato al DM 11.10.2017);
- Il comma 3 dell'art. 1 del DM citato, prevede una diversa applicazione dei CAM, qualora l'immobile ricada in zona A (Centro Storico) o B (espansione o completamento) dello strumento urbanistico vigente, per i seguenti aspetti disciplinari dall'allegato:
 - 2.2.3 *Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli;*
 - 2.3.5.1 *Illuminazione naturale*
- Ulteriori CAM di riferimento per la progettazione sono rintracciabili nei seguenti Decreti:
 - D.M. 13 dicembre 2013: *“Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico”*
 - D.M. 5 febbraio 2015: *“Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano”;*
 - D.M. 27 settembre 2017: *“Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per l'illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica”.*

Per l'applicazione dei CAM nella progettazione, alla luce delle recenti interpretazioni del decreto deve considerarsi che:

- nell'applicazione dei criteri di cui all'Allegato al DM 11 ottobre 2017 per come integrato dal Decreto 23 giugno 2022 n. 256, si intendono fatte salve le normative ed i regolamenti più restrittivi, così come i pareri espressi dalle Soprintendenze competenti;

La scelta dei requisiti ambientali minimi da adottare è demandata unicamente all'Aggiudicatario che redigerà un'apposita relazione tecnica che unitamente ad allegati grafici, esplicherà a titolo indicativo e non esaustivo:

- le tematiche di impatto ambientale e di riduzione dei consumi affrontate nell'ambito del progetto;
- le modalità di selezione dei CAM da recepire nell'attività di progettazione;
- la compatibilità delle scelte effettuate con le caratteristiche morfo tipologiche dell'edificio;
- il confronto tra lo stato ante operam e post operam al fine di determinare l'impatto degli interventi previsti ed i risultati attesi;
- la verifica dei livelli prestazionali (qualitativi e quantitativi) in riferimento alle prestazioni ambientali di cui alle specifiche tecniche ed ai criteri premianti - gli obiettivi del piano di manutenzione dell'opera.

Al fine di agevolare l'attività di verifica da parte della Stazione Appaltante della conformità alle caratteristiche ambientali minime richieste, e di quelle migliorative offerte, oltre alla relazione appena descritta, l'Aggiudicatario dovrà sviluppare nei contenuti e dettagliare le modalità di attuazione e quelle di verifica, accompagnate da un cronoprogramma delle attività di misurazione, monitoraggio, verifica e rendicontazione dei livelli prestazionali raggiunti.

Il progettista può prevedere di sottoporre il progetto ad una specifica certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale e internazionale (Casaclima, Leed, Itaca, etc.). In proposito si specifica che i suddetti protocolli possono non contenere tutti i criteri o non prevedere il raggiungimento degli stessi livelli di qualità indicati dalla normativa specifica, CAM, richiesta dal presente capitolato. Pertanto, la Stazione Appaltante si riserva di utilizzare tali certificazioni per verificare il rispetto dei criteri prescritti solo laddove siano pienamente compresi tutti i requisiti di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 - "*Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*" per come aggiornato dal Decreto 23 giugno 2022 n. 256. Solo nei casi in cui sussista questa condizione, il progettista è esonerato dal presentare la documentazione di verifica prevista dalla normativa e di seguito riportata, fatto salvo l'obbligo di presentazione degli elaborati richiesti dallo specifico protocollo di certificazione perseguito.

In fase di esecuzione l'Appaltatore dovrà eseguire quanto previsto dal Progetto e dal Capitolato Speciale che pertanto dovrà contenere specifica indicazione dei CAM adottati.

Il Capitolato Speciale di Appalto dovrà inoltre specificare che in fase esecutiva sono ammesse soltanto varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento redatto ed approvato nel rispetto dei CAM, ossia che le varianti possono prevedere soltanto prestazioni superiori a quelle del progetto approvato.

Il Capitolato Speciale d'Appalto che l'Aggiudicatario dovrà predisporre, definirà anche un sistema di sanzioni in forma di penali economiche che saranno applicate all'Aggiudicatario qualora le opere in corso di esecuzione – o eseguite – non consentano di raggiungere gli obiettivi previsti. Esse potranno essere di tipo progressivo in relazione alla gravità delle carenze.

10.8 Piano di lavoro, cronoprogramma

Il Progettista, **entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del contratto d'appalto**, dovrà inoltre predisporre il Piano di Lavoro comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento dei Servizi. Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce esterne;
- procedure e metodologie relative ai Servizi;
- elenco degli elaborati e dei disegni;
- struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;

- cronoprogramma dettagliato dei Servizi.

Il Piano di Lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico del Progettista. Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e del cronoprogramma proposti in Offerta. Il Piano di Lavoro sarà trasmesso prima dell'avvio del servizio e dovrà essere costantemente aggiornato.

10.9 Forma e quantità degli elaborati progettuali

Tutta la documentazione e gli elaborati prodotti dovranno essere forniti al Committente, a completa cura ed onere del soggetto aggiudicatario incaricato, nella forma e nelle quantità di seguito specificate:

- a) su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD ecc.), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile, IFC, ODT, DOC, DWG/DXF, IFC ecc;
- b) su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD ecc.), nel formato per documenti non editabili, PDF, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e/o del tecnico abilitato;
- c) a richiesta su supporto cartaceo, in triplice copia originale, su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO 216 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, piegate in formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte retro, con uso di colori ridotto a quanto effettivamente necessario (fotografie, grafici, legende, ecc), sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografata.

Tutti gli elaborati in formato digitale dovranno essere resi in formato non protetti da password. Dovranno essere prodotti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, almeno i seguenti elaborati:

- ✓ Piano di Lavoro con cronoprogramma relativo all'esecuzione dell'intero servizio richiesto;
- ✓ Piano di Gestione Informativa dell'opera da aggiornare durante l'intero servizio;
- ✓ Risultanze delle attività preliminari alla progettazione;
- ✓ Relazioni ed Elaborati funzionali all'ottenimento di pareri e autorizzazioni;
- ✓ Tutte le Relazioni e gli Elaborati del Progetto Esecutivo come disciplinato dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dall'allegato I.7 allo stesso Codice;
- ✓ Tutti gli elaborati necessari alla verifica dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) come disciplinato dal D.M. 11/10/2017 e relativi allegati e ss.mm. e ii. per come aggiornato dal D.M. 23 giugno 2022 n. 256 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di demolizione, di ristrutturazione, nuova costruzione e manutenzione ed uso dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita;
- ✓ Tutta la documentazione di cui al D.lgs 81/08;
- ✓ un numero adeguato di elaborati tecnici, grafici e descrittivi da restituirsi tanto nel formato digitale, che su supporto cartaceo, redatti in modo leggibile;
- ✓ Eventuali autorizzazioni, nullaosta e pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni competenti;
- ✓ Certificazione – attestazione energetica.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato come sopra indicato previa verifica del servizio reso a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione/certificato di collaudo nonché della regolarità contributiva.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione della cauzione o garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa di cui all'art.117 comma 9 del D.lgs. 36/2023.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, via Barberini 38, 00187 Roma, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 Aprile 2013, n. 55 riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il codice IPA (W1QVHY), il CIG, il numero di ODA, il CUP relativo alla presente commessa.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, al fine di garantire le suddette verifiche, ciascun componente del raggruppamento dovrà emettere fattura nei confronti dell’Agenzia per le prestazioni dallo stesso eseguite, indipendentemente dall’eventuale mandato di pagamento in favore della mandataria previsto nell’atto costitutivo.

11. Penali

L’Aggiudicatario del Servizio è responsabile dell’esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dell’esecuzione delle attività appaltate. Le prestazioni dovranno essere compiute secondo le tempistiche riportate nel presente Capitolato.

L’Agenzia potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull’esatto adempimento delle prestazioni richieste. Le penali ai sensi dell’art.126 del D.lgs. 36/2023 saranno applicabili per il ritardo nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna degli elaborati progettuali, sarà applicata, previa contestazione da parte del RUP, una penale pari al’1 per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso; la penale massima applicabile è fissata ad un massimo del 10% dell’importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia l’Agenzia ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

L’applicazione della penale non esonera l’operatore economico dall’adempimento dell’obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l’obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall’Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali del professionista, così come l’applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare successivamente all’applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L’applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell’Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

12. Autorizzazioni Edilizie

Come riportato nei paragrafi precedenti l’immobile demaniale fa parte di un complesso condominiale di natura residenziale denominato “Le Palme” - costituito da dodici unità abitative indipendenti - realizzato dalla Società Immobiliare Residenziale srl in forza delle Concessione Edilizia rilasciata dal Comune di Brindisi in data 04/04/1991 – prot. n. 1524/63 e successiva variante annotata in data 04/08/1992, rilasciata a seguito di progetti approvati dalla C.E.C. rispettivamente in data 27/02/1991 n. 1 e in data 20/02/1992 n. 12.

In data 06/12/1994, con il n. 11 di protocollo, è stato approvato dalla C.E.C. un altro progetto riguardante alcune modifiche del suddetto fabbricato ed è stata rilasciata la relativa concessione Edilizia prot. n. 60/1077 in data 05/05/1995.

Per il suddetto intervento la società all’epoca proprietaria del suolo, e precisamente l’Immobiliare Residenziale srl (con sede in Brindisi alla Strada per Pandi – CF/P. Iva 0138351748), ha stipulato atto di vincolo all’inedificabilità e parcheggio (atto ai rogiti del notaio A. Carrabba di Ostuni in data 21/03/1995, Rep. n. 2839 – registrato ad Ostuni il 10/04/1995 al n. 411 seri 1, trascritto a Brindisi il 12/04/1995 al n. 4548 RP.

In data 30/06/2010 con il n. 9 è stato espresso parere dirigenziale favorevole al progetto riguardante l’accertamento di conformità per modifiche interne alle varie unità immobiliari e per un ampliamento del piano seminterrato dal complesso condominiale.

Gli attuali proprietari del complesso condominiale, con istanza prot. n. 87479 del 03/10/2017, hanno chiesto la modifica del suddetto atto di vincolo sulla base del progetto in sanatoria approvato in data 30/06/2010 n. 9. Per formalizzare tale procedura, era necessario modificare l’atto di vincolo ai rogiti del Notaio A. Carrabba di Ostuni sopra citato, mediante lo svincolo dell’area inedificabile e la modifica della superficie vincolata a parcheggio.

Con atto di modifica di vincolo urbanistico del 27/01/2023 a rogito del Notaio Gianadrea Corrado, sottoscritto tra il Comune di Brindisi e tra tutti i proprietari delle unità immobiliari facenti parte del complesso residenziale “Le Palme”, si è proceduto a svincolare la superficie vincolata di area inedificabile, nonché a vincolare a parcheggio in favore del Comune di Brindisi la superficie del

piano seminterrato per mq. 675,30 (censito al NCEU fg. 31, p.lla 388, sub. dal n. 13 al 19 – 21, dal 23 al 28 – 31).

13. Regole e Norme Tecniche da rispettare

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nei medesimi regolamentate.

Dovrà altresì essere osservato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale, provinciale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti; nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire eventuali nullaosta, autorizzazioni e gli assensi necessari e volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura e onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto dei lavori è demandata ai progettisti. Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (per quanto in vigore);
- D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per la parte non abrogata);
- D.M. n. 145 del 19.04.2000 (per quanto in vigore).

Norme in materia edilizia – urbanistica:

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 383/1994;
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;
- Decreto 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili" e D.M. 11 ottobre 2017;
- D.M. 23 giugno 2022 n. 256 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.
- DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DM 14/04/1996, DM 28/04/2005, DM 13/07/2011, DM 20/12/2012; DM 03/11/2004, DPR 151 del 1 agosto 2011, DM 3 agosto 2015, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.; regole tecniche antincendio;
- CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 05/07/1975 "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione";
- D.M.I. del 07/08/2012;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 dicembre 1985 "Norme tecniche relative alle tubazioni";
- D. Lgs. 152/2006 s.m.i. "Norme in materia ambientale".

Norme in materia di impianti tecnologici

- Legge n. 186 del 01.03.1968 – Disposizioni concernenti la produzione dei materiali e l'installazione degli impianti elettrici;
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i. – Regolamento concernente attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- CEI 64-8 – Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI EN 60947 – Apparecchiature a bassa tensione.

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

- L. 10 del 09/01/1991, D.P.R. 412/1993, Direttiva 2002/91/CE (detta EPBD), D.Lgs. 192 del 19/08/2005 s.m.i., D.Lgs n. 311 del 29/12/2006, D.P.R. 59/2009, DM 26 giugno 2009, D.Lgs 28/2011;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74;
- Decreto 10 febbraio 2014;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Requisiti minimi”: Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prestazioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Relazione tecnica”: Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Linee guida APE 2015”: Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto del Ministero dello sviluppo Economico del 16/09/2016 e Linee Guida;
- UNI 11300 e UNI 10349;
- UNI TR 11428.

Norme in materia di acustica

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D.Lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi:

- D.M. 23 giugno 2022 n. 256 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.
- D.M. 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017 (Criteri ambientali minimi per l'Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici);
- D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012 (Criteri ambientali minimi per l'Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento).

14. Gruppo di lavoro

Per l'espletamento del servizio, il gruppo di lavoro deve comprendere le seguenti figure professionali, nominativamente indicate in sede di presentazione dell'offerta, meglio riportate nella tabella seguente:

Punto	Descrizione
1	Responsabile della redazione della progettazione esecutiva di natura architettonica.
2	Responsabile della redazione della progettazione esecutiva di natura impiantistica (impianti tecnologici quali, meccanici, elettrici e a fluido).
3	Responsabile della progettazione per il rispetto dei criteri CAM
4	Responsabile del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.
5	Direttore Operativo

Le figure professionali da ricoprire devono possedere i seguenti requisiti:

I professionisti da 1 a 5 dovranno possedere la Laurea magistrale in Ingegneria e/o Architettura, essere abilitati all'esercizio della professione ed essere iscritti nei relativi albi, con idonea esperienza nella progettazione edile ed impiantistica, Il professionista di cui al punto 4 dovrà essere inoltre in possesso dei requisiti abilitanti in materia di sicurezza ai sensi dell'art. 98 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

Il professionista di cui al punto 2 dovrà possedere idonea esperienza nella progettazione impiantistica;

Il professionista di cui al punto 3 dovrà possedere idonea esperienza nella progettazione nel rispetto dei CAM;

Il professionista di cui al punto 5 dovrà possedere idonea esperienza nella direzione lavori, con il ruolo di direttore operativo.

È possibile che tutte le professionalità coincidano col medesimo professionista, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche, abilitazioni e certificazioni così come è possibile indicare per la stessa prestazione più di un soggetto responsabile, fermo restando che, in tal caso, prima della stipula del contratto, dovrà essere indicato il soggetto referente nei confronti della stazione appaltante.

Deve essere precisata la natura del rapporto professionale intercorrente fra l'operatore economico partecipante alla gara e i professionisti che potranno essere presenti sia come componenti di una eventuale associazione temporanea di professionisti, sia in qualità di soggetti in organico alla struttura dell'operatore economico concorrente, con status di dipendente o di collaboratore a progetto della medesima.

Le professionalità minime del gruppo di lavoro devono essere garantite da soggetti di cui all'art. 66 del D.lgs. 36/2023. Tutti i professionisti del gruppo di lavoro dovranno essere in regola con i crediti formativi professionali C.F.P., obbligatori ai sensi del D.P.R. n.137 del 2012.

15. Cauzione provvisoria

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 del Codice, non viene richiesta la cauzione provvisoria trattandosi di affidamento diretto.

16. Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

Con Delibera n. 1121 del 29/12/2020 l'ANAC ha ripristinato, con decorrenza dal 01/01/2021, l'obbligatorietà del pagamento del contributo per tutte le procedure di scelta del contraente da parte dei soggetti pubblici e privati per la partecipazione alle procedure di gara.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio del 20 febbraio 2023 è stata approvata la delibera ANAC n. 621 del 20 dicembre 2022, riguardante i contributi di autofinanziamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con decorrenza dal 01/04/2023.

Nella fattispecie, in considerazione dell'importo della procedura inferiore ad €. 40.000,00, non sarà richiesta al professionista il pagamento del contributo ANAC.

17. Garanzie e polizze

L'aggiudicatario dovrà produrre su richiesta della Stazione Appaltante, e comunque prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- a) **Una garanzia definitiva**, pari al 5% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e con le modalità previste dall'art. 106 del codice

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

18. Stipula del contratto e spese contrattuali

Il contratto è stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata. La S.A. provvederà, con nota scritta, a comunicare al professionista l'aggiudicazione, richiedendo contestualmente l'invio, entro e non oltre 10 (dieci) giorni, di tutta la documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto servizi.

Ove tale termine non venga rispettato senza giustificati motivi, la S.A. può dichiarare unilateralmente, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dell'aggiudicazione, con possibilità di procedere all'aggiudicazione nei confronti del concorrente che segue in graduatoria, ovvero dare inizio alla procedura in danno per un nuovo esperimento di gara e riservandosi di chiedere un eventuale ulteriore risarcimento.

19. Tracciabilità dei flussi finanziari

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136. L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

20. Obblighi specifici del progettista

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;

- ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Progettista. Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Progettista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.
- richiesta ed esecuzione delle pratiche per occupazione di suolo pubblico, comunicazioni che si dovessero rendere necessarie prima o durante l'esecuzione dei servizi nei confronti degli Enti competenti, documentazione per ottenimento permessi;
- spese per l'esecuzione di indagini e prove, per l'assistenza edile necessaria all'esecuzione delle indagini, per assistenza edile al ripristino degli elementi e delle zone indagate;
- spese per le attività di pulizia degli ambienti ove sono stati realizzati i saggi, le prove e le opere di ripristino dello stato dei luoghi;
- spese per lo smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate;
- spese per il rilascio di certificazioni e dei risultati di prova da parte dei laboratori;
- spese per eventuali opere provvisorie, spese per noli a caldo/freddo di piattaforme elevatrici, spese per carico/scarico movimentazione e trasporto eventuali materiali di risulta prodotti nel corso delle indagini e comprensive di oneri di discarica;
- spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dei lavori, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

21. Risoluzione del contratto e recesso

Con riferimento all'art. 122 del D.lgs. 36/2023, la stazione appaltante può risolvere il contratto di appalto senza limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120 del Codice;
- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c) del Codice, superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
- c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1 del Codice, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
- d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Le stazioni appaltanti risolvono un contratto di appalto qualora nei confronti dell'appaltatore:

- a) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro.

Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni.

Qualora, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.

Il contratto potrà, inoltre, essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c..

L'Agenzia si riserva la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore a 10% dell'importo contrattuale;
- b) inosservanza delle disposizioni di cui al D.lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;
- c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 17 del presente Capitolato;
- d) violazione degli impegni anticorruzione assunti per la sottoscrizione del Patto di Integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto;
- e) violazione del divieto di cessione del contratto;
- f) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- g) mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato, nei termini previsti.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo pec al Verificatore di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

Ai sensi dell'art. 123 del Codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in

qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento delle prestazioni eseguite, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, calcolato secondo quanto previsto nell'allegato II.14

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna il servizio e ne verifica la regolarità.

Per le attività di supporto al Direttore dei Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, l'affidamento è, invece, subordinato all'effettivo avvio dei lavori. Qualora non si dovessero attivare le prestazioni professionali, ovvero qualora non si dovesse dare corso all'esecuzione dei lavori, nulla sarà dovuto all'Affidatario per tali attività.

22. Subappalto e avvalimento

Il subappalto è ammesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 119 del D. Lgs. 36/2023 e di ogni altra ulteriore disposizione applicabile.

Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta (nel DGUE, PARTE II^A, Sezione D) le prestazioni che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 119, comma 4, del Codice. In mancanza di tale indicazione il subappalto non potrà essere autorizzato. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Ai fini dell'affidamento in subappalto delle prestazioni in cui si articola il servizio, fermo restando i limiti di cui sopra, i subappaltatori non devono trovarsi nelle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V Libro II del Codice ed essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 100.

È possibile far ricorso all'istituto dell'avvalimento, secondo le modalità e nei limiti di cui all'art. 104 del D. Lgs. 36/2023 e per quanto indicato nel Disciplinare di Gara.

23. Responsabilità verso terzi

Il Progettista solleverà la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

24. Codice etico

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nell'impegno etico di questa stazione appaltante approvato dal Comitato di Gestione in data 5 aprile 2023 e "Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del decreto legislativo n. 231/01", approvato dal Comitato di Gestione il 15 luglio 2015.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante www.agenziademano.it.

25. Trattamento dati personali

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve renderli a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO sempre contattabile all'indirizzo email demanio.dpo@agenziademanio.it.

26. Responsabile unico del Progetto

Il Responsabile Unico del Progetto è il geom. Gianfranco Santoruvo in servizio presso l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Puglia e Basilicata, con sede in Bari, via G. Amendola 164/D.

Per l'espletamento dei sopracitati compiti, il RUP avrà diritto in qualsiasi momento ad accedere ai luoghi nei quali il soggetto aggiudicatario del servizio svolge la sua attività.

La presenza del personale dell'Agenzia, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

27. Varie

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi di cui agli articoli 20, comma 5, della L.P. n. 26/1993 e s.m.i. ed all'art. 9 commi 4, 5, del relativo Regolamento di attuazione, l'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del R.U.P. e previa dichiarazione in tal senso del R.U.P. medesimo solo dopo la validazione del progetto esecutivo, mentre per l'attività di supporto al Direttore dei Lavori (con il ruolo di Direttore Operativo) con la conclusione del collaudo – certificato di regolare esecuzione, previa dichiarazione in tal senso del R.U.P..

Per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione l'incarico si intende avviato dalla data entro cui il futuro esecutore deve consegnare il piano operativo della sicurezza e si intende concluso non prima dell'effettiva ultimazione dei lavori e comunque fino alla rimozione del cantiere.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione dei servizi affidati, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

28. Attività accessorie comprese nell'incarico

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste nel presente capitolato e più in generale tutti gli oneri ivi previsti. Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto.

29. Incompatibilità

Per il soggetto Aggiudicatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

30. Divieto di sospendere o rallentare i servizi

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 121 del D.lgs. 36/2023. Il soggetto Aggiudicatario non può sospendere o rallentare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia.

Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto Aggiudicatario del servizio, decorso un periodo fissato in giorni novanta, dovrà comunicare al RUP la sua intenzione di

sospendere o ritardare i Servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni lavorativi per la risposta.

La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto del soggetto Aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall'Agenzia, nei modi stabiliti dal presente capitolato, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

31. Lingua ufficiale

La lingua ufficiale è l'italiano pertanto tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dall'Aggiudicatario del servizio nell'ambito del contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio all'Agenzia in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

32. Obblighi di riservatezza

L' Aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione del presente servizio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

33. Foro Competente

Salve le norme inderogabili di legge in materia di giurisdizione, eventuali controversie relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto saranno devolute all'Autorità Giudiziaria del Foro di Bari.

Il Responsabile Unico del Progetto
geom. Gianfranco Santoruvo



CLAUSOLE APPROVATE SPECIFICATAMENTE

Articolo 1 - Precisazione iniziale, premesse e documenti.

Articolo 2 - Oggetto del contratto e modifica.

Articolo 3 - Tempi di esecuzione, penali e sospensioni del servizio

Articolo 4 - Corrispettivi e pagamenti.

Articolo 5 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Articolo 6 - Risoluzione del contratto e recesso

Articolo 7 - Modello di gestione ed organizzazione ai sensi del d.lgs. 8/6/2001 n. 231, codice etico, patto di integrità e monitoraggio dei rapporti intercorrenti tra l'Agenzia del Demanio e l'appaltatore ai fini dell'anticorruzione.

Articolo 8 - Cessione del contratto, cessione del credito e subappalto.

Articolo 11 - Controversie e foro competente.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali.

Articolo 14 - Proprietà dei materiali

Articolo 15 - Spese inerenti il contratto e clausola fiscale.

Per specifica approvazione per iscritto

L'Appaltatore (firma digitale)

Ing. Emanuele Liguigli